



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

82^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 26 marzo 2024

**Presidenza della Presidente CAPONE
indi del Vicepresidente DE LEONARDIS
indi della Presidente CAPONE**

INDICE

Presidente	pag.	3	<i>ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19</i>	pag.	26
Processi verbali	»	3	Di Gregorio	»	27,28
Congedi	»	15			
Assegnazioni alle Commis- sioni	»	15	Proseguito esame mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cin- que annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M		
Mozioni presentate	»	16			
Ordine del giorno	»	16			
Sull'ordine dei lavori			Presidente	»	29,30,31
Presidente	»	24,25,26,27,28	Pentassuglia, <i>assessore all'agricol- tura</i>	»	29
Tutolo	»	24,25,26,28	Pagliaro	»	30
Amati	»	26	Tutolo	»	31
<i>Palese, assessore alla sanità, al be- nessere animale, ai controlli interni,</i>			Disegno di Legge n. 9 del 12/02/2024		

“Istituzione della Giornata Regionale della Costa” - 1027/A

Presidente	pag.	31,35,36
Mazzarano, <i>relatore</i>	»	31
Picaro	»	31
Mennea	»	32
Pagliaro	»	33
Romito	»	33
Leoci	»	34
Di Bari, <i>consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi</i>	»	34
Cera	»	35
Maraschio, <i>assessore all’ambiente</i>	»	36

Esame articolato

Presidente	»	36,37,38,48,49,50
Casili	»	38,42
Amati	»	39,43
Maraschio, <i>assessore all’ambiente</i>	»	41,45

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS**PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE**

Tammacco	pag.	46
Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio</i>	»	47
Ventola	»	48
Disegno di Legge n. 144 del 11/09/2023 “Modifiche alla Legge regionale n. 10 dell’11/04/2013 recante ‘Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio’” - 897/A		
Presidente	»	50
Vizzino, <i>relatore</i>	»	50
<i>Esame articolato</i>		
Presidente	»	51 e passim
Tutolo	»	51,52,54
Palese, <i>assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19</i>	»	52,54,57,59,61,62,63
Amati	»	55,57
Gabellone	»	61,63
Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio</i>	»	63

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 13.18).

(Segue inno nazionale)

Buongiorno a tutte e a tutti, care colleghe e cari colleghi.

Processi verbali

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 80 del 12 marzo 2024:

martedì 12 marzo 2024

Nel giorno 12 marzo 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 - sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone - dei vicepresidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240003763 del 7 marzo 2024.

La Presidente Capone alle ore 13:38 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 79 del 13 febbraio 2024.

Ai sensi dell’articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che i consiglieri Di Cuia, Lopane e Metallo hanno chiesto congedo.

La Presidente Capone informa che è pervenuta risposta scritta all’interrogazione del cons. Picaro “Ospedale Monopoli-Fasano – eliminazione realizzazione asilo nido aziendale”, successivamente comunica che la proposta di legge a firma del consigliere Amati “Modifiche alla legge regionale 12 agosto 2022, n. 20 (Norme per il riuso e la

riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate) - atto 586 - è decaduta in quanto il capo I della l.r. 20/2022, che la proposta intende modificare, è stato abrogato dall’articolo 8 della legge regionale 21 dicembre 2023, n. 36 “Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse”.

Comunica, inoltre, che il Consiglio dei ministri, in data 21 febbraio 2024, ha deliberato di non impugnare la legge regionale n. 37 del 29/12/2023, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia “legge di stabilità regionale 2024”.

La Presidente Capone delega il consigliere segretario Cera alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il segretario consigliere Cera comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Proposta di legge dell’Ufficio di Presidenza del 13/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione sentenza n. 2946/2023 Tribunale di Bari – Sezione Lavoro”

2) Disegno di legge n. 8 del 05/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Gravina in Puglia n. 282/2023, di Andria n. 162/2023 e di Foggia n. 162/2023”

3) Disegno di legge n. 10 del 12/02/2024

“Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - Cont. n. 1711/11/CA - Liquidazione imposta di registro relativa alla sentenza del Tribunale di Bari n. 1489/2019, pubblicata il 05/04/2019, resa nella causa civile iscritta al n. 11807/2011 R.G. S.R. / Regione Puglia”

4) Disegno di legge n. 11 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza n. 258/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli”

5) Disegno di legge n. 12 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli”

6) Disegno di legge n. 13 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. rinveniente dalla Sentenza del Tribunale di Brindisi n. 869/2023 – Liquidazione risarcimento danni”

7) Disegno di legge n. 14 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Cartella di pagamento n. 014 3720 23000177 57 000”

8) Disegno di legge n. 15 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. – Regione Puglia C/ P.A.M. + 3 – Atto di precetto su Ordinanza emessa nel procedimento iscritto al n. 8211/2017 R.G. – Seconda Sezione Civile – Tribunale di Foggia”

9) Disegno di legge n. 16 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118, derivante dalla sentenza del tribunale di Trani n. 1745/2023”

10) Disegno di legge n. 17 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Putignano n. 16/2024 e di Taranto n. 176/2024”

11) Disegno di legge n. 18 del 12/02/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del D.lgs. n. 118/2011. Sentenza del Consiglio di Stato n. 297/2024 del 09.01.2024 (R.G. n. 9082/2021). Spese legali per Contributo Unificato in favore della parte vittoriosa”

12) Disegno di legge n. 19 del 12/02/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011. Cartella di pagamento n. 014 2023 004077430130001 emessa dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione, per la registrazione dell’ordinanza emessa dal Tribunale di Bari in data 25/09/2020 (R.G. n. 9949/2020)”

13) Disegno di legge n. 20 del 12/02/2024 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., derivante dalle spese legali di cui all’atto di precetto relativo all’ordinanza n. 1025/2023 del TAR Puglia – Bari”

14) Disegno di legge n. 21 del 12/02/2024 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. 118/2011 derivante da sentenza n. 1178/2023 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Seconda”

15) Disegno di legge n. 22 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Taranto n. 2513/2023”

16) Disegno di legge n.23 del 12/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011 derivante dal Decreto di liquidazione del 25/10/2023 del Tribunale di Lecce Sez. II civile. – Pagamento spese CTU (Cont.

Parrocchia san Nicola /Regione Puglia, n. 14147/2021 R.G)”

17) Disegno di legge n. 24 del 19/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. riveniente dalla Sentenza n.2326_2023 emessa dal Tribunale civile di Lecce”

18) Disegno di legge n. 25 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione – primo provvedimento 2024”

19) Disegno di legge n. 26 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – secondo provvedimento 2024”

20) Disegno di legge n. 27 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Terzo provvedimento 2024”

21) Disegno di legge n. 28 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo ad incarichi di patrocinio legale conferiti fino a fine 2011 e variazione al bilancio di previsione – quarto provvedimento 2024”

22) Disegno di legge n. 29 del 19/02/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 derivante dall’esecuzione delle Sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bari n. 1211/2023 del 03/05/2023, Corte di Giustizia Tributaria di

secondo grado della Puglia n. 2601/2023 del 13/01/2023, “omissis””

23) Disegno di legge n. 30 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Sentenza n. 1933/2021 (R.G. 2784/2014) emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, pubblicata in data 26/05/2021 e successiva ordinanza di correzione di errore materiale del 10/01/2024”

24) Disegno di legge n. 31 del 19/02/2024 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”

25) Disegno di legge n. 32 del 26/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. della legittimità del debito fuori bilancio - Comune di Cerignola – Avviso di accertamento esecutivo n. 21558 del 14/12/2023 - Tari anno 2018 - Comune di Cerignola”

26) Disegno di legge n. 33 del 26/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo ad incarichi di patrocinio legale conferiti fino a fine 2011 e variazione al bilancio di previsione – quinto provvedimento 2024”

27) Disegno di legge n. 34 del 26/02/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 relativo alla cartella di pagamento n. 01420230031250103000 del 27/06/2023 emessa dall’Agenzia delle entrate e della riscossione. Sezione competitività delle filiere agroalimentari”

28) Disegno di legge n. 35 del 26/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalle sentenze dell’ufficio del giudice di pace di San Severo n. 13/2024 e del tribunale di Taranto n. 2160/2023”

29) Disegno di legge n. 36 del 26/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Foggia n. 102/2024”

30) Disegno di legge n. 37 del 26/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Foggia n. 391/2024”

31) Disegno di legge n. 38 del 26/02/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza del Tribunale di Bari n. 1096/2023 e adempimenti successivi”

32) Disegno di legge n. 40 del 04/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Sentenza n. 302/2024 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”

33) Disegno di legge n. 41 del 04/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Esecuzione Sentenza n. 373/2024 Tribunale di Bari, Sezione Lavoro - Omissis c/ Regione Puglia”

34) Disegno di legge n. 42 del 04/03/2024 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. Primo provvedimento”

35) Disegno di legge n. 43 del 04/03/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Taranto n. 307/2024”

36) Disegno di legge n. 44 del 04/03/2024 “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta”

COMMISSIONE II

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri Ventola, Caroli, De Leonardis Gabellone, Perini, Picaro “Soppressione Agenzie, Enti e Fondazioni della Regione Puglia”.

COMMISSIONE III

1) Proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri “Misure per l’aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e la prevenzione delle infezioni da Virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)”

2) Proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri “Sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Misure obbligatorie per la precisazione della diagnosi attraverso test genetici e istituzione del registro delle malattie neurodegenerative”

3) Proposta di legge a firma dei consiglieri Di Gregorio, Caracciolo, Lopalco “Voucher strutturali per attività sportiva dei minori”

4) Proposta di legge a firma dei consiglieri Parchitelli e Caracciolo “Interventi regionali per il sostegno alle fasce deboli sotto il profilo alimentare”

5) Disegno di legge n. 39 del 26/02/2024 “Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell’AReSS e degli IRCCS pubblici. Modifica art. 11 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (AReSS)”, e modifica art. 5, comma 7, della legge regionale 29 maggio 2017, n. 17 “Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere...”

6) Disegno di legge n. 45 del 04/03/2024 “Disposizioni in materia di promozione dell’attività degli enti di Terzo settore”.

COMMISSIONE V

1) Disegno di legge n. 9 del 12/02/2024 “Istituzione della Giornata regionale della Costa”.

COMMISSIONE VII

1) Proposta di legge a firma dei consiglieri

De Leonardis, Clemente “Istituzione del Comitato Paritetico di Valutazione”.

Il consigliere segretario Cera, di seguito, dà lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate:

INTERROGAZIONI:

DI CUIA (r.s.) Affidamenti diretti a Trenitalia S.p.A.

DICUIA (r.s.) Emergenza ambientale e potenziamento personale ARPA a Taranto

SPLENDIDO (r.s.) Preoccupazione riguardo ai lavori di ristrutturazione al poliambulatorio della “Macchia Gialla” e la possibile chiusura dei servizi.

MOZIONI:

PERRINI Iniziative volte a promuovere la gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale (IA);

CONSERVA Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e attuazione della rete dermatologica regionale;

La Presidente Capone, prima di procedere con l'odg, ricorda l'incontro della rete delle elette che si svolgerà domani alle ore 11, prevista dalla legge regionale n. 7 del 2007 e che, in Ufficio di Presidenza è stato approvato il Regolamento per il coordinamento.

Segue l'intervento del cons. Tutolo.

La Presidente Capone di seguito comunica le decisioni assunte in conferenza dei Presidenti: dopo il punto al n. 1), il punto al n. 18) con i relativi emendamenti concordati con il governo, successivamente i punti nn. 25), 26), 114), 129), 101), 61), 122) e 36).

Il cons. Tutolo vuole presentare un emendamento alla mozione iscritta al punto n. 1).

La Presidente Capone comunica che non è possibile presentare l'emendamento dato che il numero legale è venuto meno in fase di votazione, quindi bisogna ripartire dalla votazione.

Si procede con l'odg.

Proseguito esame mozione - Pietro Luigi Lopalco, Fabiano Amati, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Giuseppe

Tupputi, Stefano Lacatena, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone - In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo - 273/M

Risultato:

Presenti 39

Votanti 23

Voti favorevoli 23

Voti contrari 0

Astenuti 16

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 1**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei cons. Campo e Leoci.

Proposta di Legge - Michele Picaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini - “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 26/2020 (Disposizioni varie urgenti)” - 752/A.

Illustra la relazione il Presidente Mazzarano.

Interviene il cons. Picaro invitando il Consiglio Regionale ad esprimere voto favorevole alla legge presentata, per far sì che possa essere data equità sociale e continuità ai dipendenti delle forze dell'ordine, benchè cessati dal servizio, in modo tale che possano essere coinvolti nel processo di alienazione degli immobili.

Interviene il Vicepresidente della Giunta Regionale Piemontese che esprime la posizione del Governo Regionale in merito alla legge, ma sottolinea come non spetti all'ente la disposizione di vendita degli immobili, pertanto è stato dato il mandato all'ARCA affinché avviasse la ricognizione.

Il cons. Leoci comunica il suo voto favorevole in merito alla mozione sul salario minimo. Chiede alla Presidente Capone di organizzare una riunione di maggioranza e di minoranza per far fronte all'emergenza abitativa in atto nel territorio da anni.

Interviene il cons. Picaro che si rifà all'art. 17 della legge n. 497 del 1978 secondo cui

l'assegnazione degli alloggi di servizio è assoggettata al regime delle concessioni amministrative che non rientra tra le mansioni dell'ARCA. La Regione deve garantire che l'ARCA rispetti la legge.

Il cons. Tutolo chiede una delucidazione in merito alla norma e, nella fattispecie, se sia prevista la possibilità di acquisizione anche a chi è già proprietario di un immobile.

Interviene il Vicepresidente della Giunta regionale Piemontese, ribadendo la sua posizione e il proprio voto favorevole.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 2).**

Art. 2

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 3).**

Il cons. Lacatena illustra gli emendamenti delle pagg. 1 e 2.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 1.

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 4).**

Emendamento aggiuntivo pag. 2

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 5).**

Emendamento aggiuntivo pag. 3

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 6).**

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del Presidente Splendido.

Emendamento aggiuntivo pag. 4

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 7).**

Emendamento aggiuntivo pag. 5

Interviene l'assessore Pentassuglia esprimendo il suo voto contrario e auspicando che il Consiglio proponga al Parlamento Italiano una modifica che rimuova la doppia conformità ex ante ed ex post.

Il cons. Tutolo esprime contrarietà all'abolizione del suddetto articolo.

Il Presidente Ventola invita i colleghi che hanno sottoscritto l'emendamento, a ritirarlo, evitando, così, il voto all'intero Consiglio, ma, nel caso questa possibilità non fosse attuabile, esprime voto contrario all'emendamento.

La Presidente Capone informa che la norma nazionale non consente questa possibilità.

Interviene il cons. Lacatena che esprime l'importanza della votazione e di perpetuare il dialogo intrapreso con il Governo Nazionale per disciplinare la materia chiedendo, quindi, ai colleghi consiglieri, di abrogare l'articolo 63.

La cons. Laricchia esprime voto favorevole all'emendamento.

Interviene il Vicepresidente Casili sottolineando l'importanza di incentivare i comuni a pianificare.

Il Presidente Amati comunica la propria astensione al voto, confidando in un celere intervento del Governo nazionale per la modifica del Testo unico dell'edilizia.

Il cons. Caroli chiede una precisazione relativamente al voto dell'assessore Pentassuglia.

L'assessore Pentassuglia dà spiegazioni circa il suo voto sfavorevole.

Il Presidente Ventola rinnova l'invito fatto ai consiglieri di ritirare l'emendamento essendo scaduti i termini per l'impugnativa da parte del Governo.

La Presidente Capone rammenta, per correttezza, che il Governo nazionale non l'ha impugnata perché la Regione aveva assunto l'impegno.

Dopo l'intervento del cons. Tutolo, si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo pag. 5

Risultato:

Presenti 40

Votanti 36

Voti favorevoli 21

Voti contrari 15

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 8**).

Emendamento aggiuntivo pag. 6

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 9**).

Emendamento aggiuntivo pag. 7

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 10**).

Emendamento aggiuntivo pag. 8

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 11**).

Emendamento aggiuntivo pag. 9

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 12**).

Emendamento aggiuntivo pag. 10 si rinvia in attesa del referto tecnico.

Emendamento aggiuntivo pag. 11

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 13**).

L'assessore Pentassuglia illustra gli emendamenti.

Emendamento aggiuntivo pag. 12 all'art. 1

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 14**).

Il voto sopra riportato comprende il voto favorevole della cons. Ciliento.

Emendamento aggiuntivo pag. 12 all'art. 2

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 15**).

Emendamento aggiuntivo pag. 12 all'art. 2 comma 3

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 16**).

Emendamento aggiuntivo pag. 12 all'art. 3 comma 2

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 17**).

Emendamento aggiuntivo pag. 10

Risultato:

Presenti 38

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 18**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 39

Votanti 38

Voti favorevoli 38

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 19**).

Il Presidente Amati chiede l'urgenza, la richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

Richiesta di deliberazione d'urgenza, ai sensi del secondo comma dell'articolo 17 del regolamento interno su proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri "Misure per l'aumento della copertura della vaccinazione anti Papilloma virus umano (HPV) e la prevenzione delle infezioni da virus respiratorio sinciziale nel neonato (VRS - bronchiolite)" - 42/V.

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 20**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del Presidente Splendido.

Richiesta di deliberazione d'urgenza, ai sensi del secondo comma dell'articolo 17 del regolamento interno su proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri "Sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Misure obbligatorie per la precisazione della diagnosi attraverso test genetici e istituzionali del registro delle malattie neurodegenerative" - 43/V.

Risultato:

Presenti 35

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 21**).

Mozione - Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo - La Vespa Piaggio del '900 patrimonio culturale italiano - 301/M.

Illustra la mozione la Presidente Parchitelli

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 22**).

Mozione - Michele Mazzarano, Filippo Caracciolo, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento, Maurizio Bruno, Francesco Paollicelli, Lucia Parchitelli, Pietro Luigi Lopalco, Raffaele Piemontese, Donato Metallo, Loredana Capone, Francesco Paolo Campo - La Regione Puglia riconosce lo Stato di Palestina - 316/M.

Illustra la mozione il Presidente Mazzarano.

Segue discussione tra il Presidente Mazzarano e il Presidente Amati, quest'ultimo vuole apportare alcune modifiche alla mozione.

La Presidente Capone comunica che la mozione, quindi, è emendata, come riferito dal Presidente Amati e concordato con il consigliere Mazzarano.

Si pone in votazione la mozione come emendata.

Risultato:

Presenti 29

Votanti 24

Voti favorevoli 24

Voti contrari 0

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 23**).

Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M.

Illustra la mozione il Presidente Campo.

L'assessore Pentassuglia dà parere favorevole, successivamente la mozione viene posta in votazione.

Risultato:

Presenti 24

Votanti 24

Voti favorevoli 24

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale non è in numero legale (**votazione elettronica n. 24**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei cons. Campo e Vizzino.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 16:33, aggiornandola al 15 marzo 2024.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Do lettura del processo verbale della seduta n. 81 del 15 marzo 2024:

Venerdì 15 marzo 2024

Nel giorno 15 marzo 2024 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – dei Vicepresidenti Cristian Casili e Giovanni De Leonardis, con l'assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al Presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240004043 del 12 marzo 2024.

La Presidente Capone alle ore 11:36 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'Inno nazionale.

Ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento interno, la Presidente Capone comunica che i consiglieri Caroli, Metallo e Pagliaro hanno chiesto congedo.

La Presidente Capone, di seguito, dà lettura della mozione presentata:

MOZIONE:

CONSERVA Estensione del contributo finalizzato al rimborso delle spese di acquisto di protesi tricologica e parrucche anche per soggetti non affetti da patologie oncologiche.

Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggerio Mennea, Sergio Clemente - "Costituzione del Comitato per il controllo di Acquedotto Pugliese S.p.A. (AQP) e gestione in house del servizio idrico integrato" - iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno. (Gli emendamenti proposti al testo sono disponibili sul sito).

La Presidente Capone, prima di procedere con l'odg, segnala come il tema da trattare sia di notevole importanza, sottolineando come questa proposta di legge possa segnare un importante passo in avanti nella gestione democratica delle risorse e assicurare in questa Regione l'acqua come bene comune, pubblico e di tutti.

Il Presidente Amati relaziona come proponente la proposta di legge.

La Presidente Capone comunica che sono arrivati alcuni emendamenti che sono subemendamenti agli emendamenti presentati, a firma Fratelli d'Italia.

Il Presidente Ventola chiede una presentazione di questi emendamenti, di carattere soprattutto politico, e delle scelte che hanno condotto poi a presentare gli stessi.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale Piemontese completa la relazione già letta dal Presidente Amati, sottolineando che gli emendamenti presentati vanno nella stessa finalità della legge presentata, cioè quella di dare ad una grande ed importante società pubblica pugliese, ad Acquedotto Pugliese, la possibilità di avere al proprio interno una partecipazione dei Comuni, dando quindi al soggetto che ha la competenza di governo, che è l'Autorità Idrica Pugliese, la possibilità di optare per i tre modelli di affidamento del servizio idrico integrato previsti dal legislatore comunitario e dal legislatore nazionale, cioè l'affidamento ad operatore privato mediante una gara pubblica, l'affidamento ad una società mista con l'operatore privato individuato a gara e la possibilità di affidamento in house providing rispettando tutte le procedure di legge.

Il Presidente Ventola chiede di continuare, nella giornata di oggi, con gli approfondimenti, ma di non andare al voto. Chiede di sospendere e di organizzare un incontro formale con il Governo in modo tale da ottenere maggiore chiarezza per poter comprendere se sia necessario o meno intervenire con legge regionale.

Seguono gli interventi del cons. Campo e del Presidente Ventola.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente Casili.

Il cons. Galante si rivolge in particolare al Presidente Ventola e a tutta la minoranza sottolineando come si potrebbe approvare la legge e contemporaneamente, attraverso la collaborazione con il Governo nazionale, instaurare una valutazione su tutte le dinamiche contenute all'interno di questa legge ed eventualmente seguire le osservazioni per migliorarla.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale Piemontese ribadisce come ci sia la necessità di accelerare i tempi per fare in modo che tutte le procedure previste entro la fine di giugno di quest'anno per l'assegnazione possano essere espletate, mostrandosi disponibile ad eventuali chiarimenti da parte della minoranza.

Il Presidente Ventola sottolinea l'importanza, prima di votare questa legge, di un confronto con il governo nazionale.

Il cons. Mennea ribadisce che, come gruppo, sono pronti a discutere, a votare, sperando che, all'unanimità, questa Regione si doti di uno strumento che dia certezza al fatto che la gestione dell'acqua resti pubblica.

Terminata la discussione generale, si procede con il subemendamento pag. 01.

Il Presidente Ventola illustra il subemendamento.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Il Presidente Amati è contrario al sub emendamento.

Si pone in votazione il subemendamento pag. 01

Risultato:

Presenti	38
Votanti	38
Voti favorevoli	10
Voti contrari	28
Astenuti	0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 1**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti contrari del cons. Leoci e dell'assessore Lopane.

Emendamento sostitutivo pag. 1

Risultato:

Presenti 37

Votanti 36

Voti favorevoli 28

Voti contrari 8

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 2**).

Subemendamento pag. 1/1

Il Presidente Ventola illustra il subemendamento, successivamente lo stesso è posto in votazione con parere contrario del Governo.

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 10

Voti contrari 30

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 3**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto contrario del cons. Leoci.

Subemendamento pag. 1/2

Risultato:

Presenti 37

Votanti 36

Voti favorevoli 28

Voti contrari 8

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 4**).

Emendamento sostitutivo pag. 2

Risultato:

Presenti 39

Votanti 37

Voti favorevoli 30

Voti contrari 7

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 5**).

Subemendamento pag. 2/1.

Il Presidente Ventola illustra il subemendamento, successivamente lo stesso è posto in votazione con parere contrario del Governo.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 11

Voti contrari 30

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 6**).

Subemendamento pag. 2/2

Risultato:

Presenti 39

Votanti 34

Voti favorevoli 29

Voti contrari 5

Astenuti 5

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 7**).

Emendamento sostitutivo pag. 3

Risultato:

Presenti 40

Votanti 37

Voti favorevoli 30

Voti contrari 7

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 8**).

Subemendamento pag. 3/1

Il Presidente Ventola illustra il subemendamento.

Il Vicepresidente De Leonardis chiede chiarimenti tecnici.

Risponde il Vicepresidente della Giunta Regionale Piemontese.

Si pone in votazione il subemendamento pag. 3/1 con parere contrario del Governo.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 38

Voti favorevoli 8

Voti contrari 30

Astenuti 3

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 9**).

Subemendamento pag. 3/2

Risultato:

Presenti 40

Votanti 37

Voti favorevoli 29

Voti contrari 8

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 10).**

Emendamento pag. 4

Risultato:

Presenti 41

Votanti 38

Voti favorevoli 31

Voti contrari 7

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 11).**

Subemendamento pag. 4/1.

Il Presidente Ventola illustra il subemendamento, successivamente lo stesso è posto in votazione con parere contrario del Governo.

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 12

Voti contrari 29

Astenuti 1

il Consiglio regionale non approva **(votazione elettronica n. 12).**

La Presidente Capone comunica che l'emendamento pag. 4/01 a firma del cons. Tutolo è decaduto.

Il cons. Tutolo chiede spiegazioni.

La Presidente Capone informa che è stato approvato l'articolo 4 della PDL, che era interamente sostitutivo dell'articolo 4, tale per cui il comma 2 è stato eliminato, in quanto, lo stesso articolo è stato sostituito interamente dall'emendamento portato dal Governo.

Si pone in votazione l'emendamento pag. 5

Risultato:

Presenti 38

Votanti 36

Voti favorevoli 27

Voti contrari 9

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 13).**

Emendamento pag. 6

Risultato:

Presenti 40

Votanti 39

Voti favorevoli 29

Voti contrari 10

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 14).**

Emendamento pag. 7

Risultato:

Presenti 41

Votanti 39

Voti favorevoli 29

Voti contrari 10

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 15).**

Il subemendamento pag. 7/1 è decaduto.

Si pone in votazione l'emendamento pag. 8

Risultato:

Presenti 41

Votanti 38

Voti favorevoli 29

Voti contrari 9

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 16).**

Emendamento aggiuntivo pag. 9

Risultato:

Presenti 41

Votanti 38

Voti favorevoli 29

Voti contrari 9

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 17).**

Emendamento aggiuntivo pag. 10

Risultato:

Presenti 42

Votanti 39

Voti favorevoli 30

Voti contrari 9

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva **(votazione elettronica n. 18).**

Emendamento pag. 11 (Allegato A)

Risultato:	
Presenti	42
Votanti	41
Voti favorevoli	41
Voti contrari	0
Astenuti	1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 19**).

Interviene il Presidente Ventola che si dichiara favorevole alla proposta di legge, ma a causa della metodologia il suo gruppo voterà sfavorevolmente.

Il cons. Mazzotta comunica che il suo gruppo voterà contrariamente alla proposta di legge a causa della metodologia e della mancata interlocuzione con il Governo centrale dato il rischio di impugnazione.

Il Presidente Splendido comunica che, nonostante abbia votato contrario agli emendamenti presentati, voterà favorevolmente all'intera norma.

Il Presidente Amati voterà favorevolmente la norma e chiede un ripensamento ai colleghi della minoranza.

Il cons. Conserva comunica che Il Gruppo Lega voterà favorevolmente alla proposta di legge nella sua totalità, proprio perché, a prescindere dal metodo, dalla metodologia e dai rilievi che ha sollevato il Presidente Ventola, l'obiettivo deve rimanere quello che ci si è prefissi con questa legge, affinché il bene dell'acqua resti pubblico e dei pugliesi.

Il cons. Cera comunica che voterà favorevolmente.

Interviene il Presidente Emiliano ringraziando i consiglieri di maggioranza e di opposizione, prescindendo dalla votazione, per il clima collaborativo vissuto nell'odierna giornata.

Legge nel complesso	
Risultato:	
Presenti	42
Votanti	42
Voti favorevoli	35
Voti contrari	7
Astenuti	0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 20**).

La Presidente scioglie la seduta alle ore 14:55.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Caracciolo e Metallo.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Delego il consigliere segretario Napoleone Cera alla lettura delle assegnazioni alle Commissioni e delle mozioni presentate.

Assegnazioni alle Commissioni

CERA. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 46 dell'11/03/2024 "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a), del d.lgs. 23/06/2011 n. 118 - Cont. n. 843/19/BU - Liquidazione spese legali, giusta ordinanza Consiglio di Stato n. 483/2020 e rimborso contributi unificati di cui ai giudizi dinanzi al TAR Bari (ric. n. 1031/19 RG, definito con sentenza n. 1113/20) e al CdS (ric. n. 8403/2020 RG, definito con sentenza n. 2302/2021). G.M./Regione Puglia";

Disegno di legge n. 48 del 18/03/2024 "Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, di debito fuori bilancio relativo a spese dell'hub vaccinale realizzato presso il

Centro Servizi ex Fiera del Libro del Comune di Campi Salentina dal 1° luglio 2021 al 30 settembre 2021”;

Disegno di legge n. 49 del 18/03/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio derivante da: - Cartella di pagamento n. 04320230015942629001 - Cartella di pagamento n. 01420230038645320000 - Cartella di pagamento n. 01420230031250103000 - Cartella di pagamento n. 01420230041093139000”;

Disegno di legge n. 50 del 18/03/2024 “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011. Spese processuali liquidate con sentenza n. 907 del 22/02/2024 emessa dal Tribunale di Bari Sez. II (R.G. 13900/2022), in favore del legale della parte vittoriosa, in qualità di antistatario”;

Disegno di legge n. 51 del 18/03/2024 “Riconoscimento art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i. legittimità debito fuori bilancio relativo al pagamento delle somme a carico dell’amministrazione a titolo di INPS gestione separata per euro 2.160,00 ed IRAP per euro 1.317,50 per attività Commissario ad acta nominato giusta DGR n. 450/2021 per ottemperanza delle sentenze TAR Puglia Bari n. 196/2021 e n. 197/2021 del 01/02/2021”.

Commissione IV

Disegno di legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta”.

Mozioni presentate

CERA. Sono state presentate le seguenti

mozioni:

- Pagliaro: “Assistenza alla persona per studenti universitari disabili negli atenei pugliesi”;

- Perrini, Caroli, Conserva, Scalera, Di

Cuia: “Estensione contributi per le province di Taranto, Brindisi e Lecce da cinque a sei anni calamità Xylella fastidiosa”.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere segretario Cera.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguo esame mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M;

2) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento - “Modifiche all’art. 13 della legge regionale 10/2014 (Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” - 221/A (*rel. cons. Campo*);

3) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno - 577/A;

4) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno - 583/A;

5) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell’Agenzia Regionale per la Casa e l’Abitare” - 507/A (*rel. cons. Campo*);

6) Proposta di Legge - Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Ruggiero Mennea, Michele Mazzarano, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Alessandro Antonio

Leoci, Gianfranco Lopane, Giuseppe Tupputi, Grazia Di Bari, Massimiliano Stellato, Mauro Vizzino, Francesco La Notte, Antonio Tutolo, Cristian Casili, Marco Galante, Antonella Laricchia, Loredana Capone, Pietro Luigi Lopalco, Rosa Barone, Sergio Clemente, Anna Maurodinoia, Paolo Pagliaro - “Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all’orientamento sessuale, all’identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 317/A;

7) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifica dell’art. 50 della L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia) ai fini dell’istituzione del Difensore civico regionale” - 590/A (*rel. cons. De Blasi*) (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

8) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)” - 732/A (*rel. cons. Campo*);

9) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Cristian Casili, Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Giacomo Conserva, Michele Picaro, Antonella Laricchia, Antonio Maria Gabellone, Luigi Caroli, Renato Perrini, Francesco Ventola, Sebastiano Giuseppe Leo, Giovanni Francesco Stea, Sergio Clemente, Maurizio Bruno, Ruggiero Mennea, Saverio Tammacco, Joseph Splendido, Massimiliano Di Cuia, Paolo Dell’Erba, Giannicola De Leonardis, Vincenzo Di Gregorio, Pietro Luigi Lopalco, Debora Ciliento, Lucia Parchitelli, Mauro Vizzino, Antonio Tutolo, Stefano Lacatena, Antonio Paolo Scalera - “Disposizioni per il riconoscimento, la valorizzazione e la promozione del mototurismo” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 780/A;

10) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 20/2009 (Norme per la pianificazione urbanistica)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 597/A;

11) Disegno di Legge n. 57 del 21/04/2023 “Istituzione della Agenzia regionale per la Tecnologia, Trasferimento tecnologico e l’Innovazione” - 783/A (*rel. cons. Tutolo*);

12) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco La Notte, Saverio Tammacco - “Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali” - 822/A (*rel. cons. De Blasi*);

13) Proposta di Legge - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo” - 255/A (*rel. cons. Campo*);

14) Proposta di Legge - Cristian Casili, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Marco Galante - “Disposizioni per la qualificazione e la valorizzazione del sistema del verde urbano” - 104/A (*rel. cons. Campo*);

15) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici” - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

16) Proposta di Legge - Antonio Tutolo, Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Francesco Paolicelli, Francesco La Notte, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Donato Metallo, Mauro Vizzino, Fabiano Amati, Alessandro Antonio Leoci, Pietro Luigi Lopalco - “Disposizioni in materia di sostegno psicologico in ambito oncologico (psiconcologo)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 427/A;

17) Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.) - 9/N (*rel. cons. Tutolo*);

18) Disegno di Legge n. 144 del 11/09/2023 “Modifiche alla Legge regionale n. 10 dell’11/04/2013 recante “Termine di apertura

sedi farmaceutiche per il privato esercizio” - 897/A (*rel. cons. Vizzino*);

19) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Proposta di modifica della legge della Regione Puglia 01/08/2014 n. 34 in materia di disciplina dell’esercizio associato delle funzioni comunali” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 165/A;

20) PdL alle Camere - Tuppiti, Lacatena, Leoci, Di Gregorio - “Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria” - 924/A (*rel. cons. Vizzino*);

21) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Donato Metallo, Gianfranco De Blasi, Cristian Casili - “Valorizzazione del pensiero e dell’opera di Cosimo De Giorgi a 100 anni dalla sua scomparsa” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 429/A;

22) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Napoleone Cera, Antonio Paolo Scalera, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Dell’Erba, Antonio Maria Gabellone, Massimiliano Di Cuia, Michele Picaro, Francesco La Notte, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - “Istituzione del Progetto vigile di quartiere” - 986/A;

23) Disegno di Legge n. 9 del 12/02/2024 “Istituzione della Giornata Regionale della Costa” - 1027/A (*rel. cons. Mazzarano*);

24) Disegno di Legge n. 26 del 19/02/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – secondo provvedimento 2024” - 1045/A (*rel. cons. Amati*);

25) Disegno di Legge n. 46 del 11/03/2024 “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 c. 1 lett. a) del d.lgs. 23/06/11 n. 118 - Cont. n. 843/19/BU- Liquidazione spese legali, giusta ordinanza Consiglio di Stato n.

483/20 e rimborso contributi unificati di cui ai giudizi dinanzi al TAR Bari (ric. n. 1031/19 RG, definito con sentenza n. 1113/20) e al CdS (ric. n. 8403/20 RG, definito con sentenza n. 2302/21). G.M./Regione Puglia” - 1070/A (*rel. cons. Amati*);

26) Proposta di Legge - Francesco La Notte - “Disposizioni per la qualità e la sicurezza del lavoro, per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d’appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale” - 965/A (*rel. cons. Parchitelli*);

27) Disegno di Legge n. 39 del 26/02/2024 “Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell’A.Re.S.S. e degli I.R.C.C.S. pubblici. Modifica art. 11 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”, e modifica art. 5, comma 7 della Legge regionale 29 maggio 2017 n. 17 “Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia” - 1060/A (*rel. cons. Ciliento*);

28) Mozione - Paolo Pagliaro - Dotazione letti bariatrici per grandi obesi nelle strutture sanitarie pubbliche regionali - 162/M;

29) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

30) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Misure per il sostegno e il potenziamento della medicina generale pugliese e per la riorganizzazione del sistema di Emergenza Urgenza - 118 - 268/M;

31) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Francesco Paolo Campo, Debora Ciliento, Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Lucia Parchitelli, Francesco Paolicelli, Vincenzo Di Gregorio - Punteggio di servizio alle madri

medico che hanno usufruito del periodo di sospensione per allattamento e assistenza ai figli nel primo anno di vita - 269/M;

32) Mozione - Paolo Pagliaro - Autorizzazione in Puglia per somministrazione farmaco sperimentale cura malattia di Lafora - 173/M;

33) Mozione - Filippo Caracciolo, Giuseppe Tupputi, Marco Galante, Mauro Vizzino - Rimodulazione delle risorse del PNRR da parte del Governo nazionale destinate alla realizzazione delle opere strategiche sul territorio regionale - 277/M;

34) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

35) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della postura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

36) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

37) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli - Interventi spettro autistico - 165/M;

38) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregorio - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

39) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - l.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

40) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

41) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vito De Palma, Paolo Dell'Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

42) Mozione - Stefano Lacatena - Informativa in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

43) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

44) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

45) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione" - 195/M;

46) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

47) Mozione - Paolo Pagliaro - Ristori TAP in bolletta gas per residenti salentini - 200/M;

48) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

49) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

50) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

51) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolo del Mediterraneo" - 209/M;

52) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

53) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons. Dimiccoli" - 211/M;

54) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

55) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva - Inquadramento del personale in ARIF. Trasformazione contratti di natura privatistica - 213/M;

56) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

57) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

58) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

59) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

60) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

61) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

62) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

63) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

64) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

65) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano,

Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi "no vax" - 235/M;

66) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso - 236/M;

67) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

68) Mozione - Massimiliano Stellato - Censimento popolazione anziana in condizione di solitudine - 238/M;

69) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

70) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

71) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentassuglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Ciliento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

72) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali. - 242/M;

73) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

74) Mozione - Michele Picaro - Carezza di

personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

75) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

76) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

77) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

78) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

79) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile - Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

80) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il self help diagnostico di primo livello - 253/M;

81) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio. - 254/M;

82) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

83) Mozione - Paolo Pagliaro - Fermo pesca ricci di mare, fondi per indennizzi a pescatori, monitoraggi e campagna comunicazione - 256/M;

84) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica offshore lungo la costa adriatica salentina Otranto-Leuca - 257/M;

85) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

86) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

87) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco

De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle "Culle per la vita" - 261/M;

88) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

89) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

90) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

91) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

92) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

93) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Itria - 270/M;

94) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del "caring nurse" nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

95) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tutorie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

96) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle

graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

97) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

98) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazione legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

99) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

100) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

101) Mozione - Marco Galante - Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa - 285/M;

102) Mozione - Alessandro Antonio Leoci - Report guard-rail e bus elettrici - 288/M;

103) Mozione - Paolo Pagliaro - Elettrochemioterapia nelle strutture pubbliche e accreditate delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 289/M;

104) Mozione - Massimiliano Di Cuia, Antonio Paolo Scalera, Gianfranco De Blasi, Paolo Dell'Erba, Fabio Saverio Romito, Renato Perrini, Michele Picaro, Luigi Caroli, Paolo Pagliaro - Modifica del Piano energetico ambientale regionale - Mappatura dei siti idonei all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - 290/M;

105) Mozione - Massimiliano Stellato - Rimozione delle barriere architettoniche in Regione Puglia - 291/M;

106) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione della giornata regionale dedicata ai rare sibling - 292/M;

107) Mozione - Fabio Saverio Romito -

Integrazione al Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8, "Regolamento Regionale in materia di Polizia mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" - 293/M;

108) Mozione - Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Luigi Caroli, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Francesco Ventola, Paride Mazzotta - Conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo - località Pastorizze - Criticità e disservizi provocati dalla chiusura degli impianti di biostabilizzazione di Bari, Taranto e Ugento - 295/M;

109) Mozione - Fabio Saverio Romito - Abbattimento prezzi di ingresso ai Musei e ai Monumenti pugliesi - 296/M;

110) Mozione - Fabio Saverio Romito - Concessione di un contributo corrisposto ai praticanti delle professioni ordinistiche, per lo svolgimento di tirocini obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni - 297/M;

111) Mozione - Stefano Lacatena - Misure a sostegno delle attività balneari pugliesi - 298/M;

112) Mozione - Paride Mazzotta - Tariffe TARI. Stanziamenti fondi per famiglie meno abbienti. -299/M;

113) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo - Interventi volti alla prevenzione e alla cura dei disturbi alimentari - rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei livelli essenziali di assistenza (LEA) - 300/M;

114) Mozione - Paolo Pagliaro - Sentenza Consiglio di Stato "Impianti minimi", Regione si faccia carico dei maggiori costi TARI - 302/M;

115) Mozione - Massimiliano Stellato - Ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - 303/M;

116) Mozione - Marco Galante - Ripristino

Osservatorio del Ministero della Salute per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave - 304/M;

117) Mozione - Fabio Saverio Romito - Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l'approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali - 305/M;

118) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neurologici - 306/M;

119) Mozione - Fabio Saverio Romito - Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) "Danno Epatico e Trapianto" - 307/M;

120) Mozione - Antonio Tutolo, Giannicola De Leonardis - Revisione criteri ACA e sostegno investimenti agricoli - 308/M;

121) Mozione - Napoleone Cera - Azioni a tutela degli interessi degli agricoltori pugliesi - 309/M;

122) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Lucia Parchitelli, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese - In merito alle condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria - 310/M;

123) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Protesta mondo agricolo - 311/M;

124) Mozione - Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Lucia Parchitelli, Pietro Luigi Lopalco, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese, Francesco Paolicelli - Accesso al voto presso il comune di domicilio per studenti e lavoratori fuori sede - 312/M;

125) Mozione - Paolo Pagliaro - Obbligo pubblicazione importo contributi regionali erogati per eventi e manifestazioni culturali - 313/M;

126) Mozione - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Alexei Navalny cittadino onorario della Puglia. Per onorare memoria e sostenere dissidenza al dittatore sanguinario Putin - 314/M;

127) Mozione - Paolo Pagliaro, Renato Perrini - Prenotazione visite ed esami per pazienti oncologici direttamente dai medici specialisti in tutte le ASL - 315/M;

128) Mozione - Massimiliano Stellato - Scorrimento graduatoria concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per collaboratore amministrativo-professionale, categoria D, a tempo indeterminato. (GU n. 1 del 04701/2022), indetto dall'ASL BT - 317/M;

129) Mozione - Massimiliano Stellato - Protezione ambientale della Regione Puglia: revisione e potenziamento del Piano straordinario per Taranto - 318/M;

130) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica DGR n. 2268/2010: notifica entro 6 mesi sanzioni per mancata disdetta prenotazioni prestazioni sanitarie - 319/M;

131) Mozione - Renato Perrini - Iniziative volte a promuovere la gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale (IA) - 320/M;

132) Mozione - Giacomo Conserva - Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e attuazione della rete dermatologica regionale - 321/M;

133) Mozione - Giacomo Conserva - Estensione del contributo finalizzato al rimborso delle spese di acquisto di protesi tricologica e parrucche anche per soggetti non affetti da patologie oncologiche - 322/M;

134) Petizione - "Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia" - 1/P (rel. cons. Campo);

135) Petizione - "Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" - 2/P (rel. cons. Di Gregorio);

136) Petizione - "Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia" - 3/P (rel. cons. Campo);

137) Petizione - Piano dei servizi sociali

essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con l. 77/2020 - 6/P (rel. cons. Vizzino).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Vorrei innanzitutto comunicarvi l'ordine dei lavori che abbiamo condiviso. Come primo punto discuteremo il disegno di legge n. 9 (punto n. 23) "Istituzione della Giornata Regionale della Costa", poi il disegno di legge n. 144 (punto n. 18) "Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio", con alcuni emendamenti già presentati dall'assessore alla sanità, infine il disegno di legge n. 26 (punto n. 24) riguardante il riconoscimento di debiti fuori bilancio. La fine dei lavori è prevista per le ore 16.

Ovviamente cominciamo dalla mozione sulla quale la scorsa volta è mancato il numero legale, vale a dire la mozione presentata dal consigliere Paolo Pagliaro sull'estensione da tre a cinque anni dell'annualità di indennizzo calamità per la Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce.

Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Tutolo. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, chiedo al Consiglio, se è volontà non solo mia, di anticipare il punto n. 16) all'ordine del giorno, riguardante l'istituzione dello psicologo in tutti i reparti di oncologia pugliesi. Chiedo di anticiparlo perché sono due anni che questa proposta di legge è stata presentata, quindi sarebbe opportuno che il Consiglio si esprimesse sulla volontà di istituire questa figura, sempre che la si ritenga importante. Diversamente, la discutiamo, diciamo che non riteniamo importante questa figura, la votiamo e chiudiamo questa partita.

Rammento, peraltro, che in fase di discussione della legge di bilancio avevo presentato un emendamento in questa direzione e mi fu "assicurato" che nell'Omnibus sarebbe stata licenziata. Quindi, c'era la volontà di votarla,

perché probabilmente la si riteneva utile. Tuttavia, considerato che l'Omnibus lo vedo su un binario morto, onestamente non ritengo che questa proposta di legge, al pari forse anche di altre inserite in quel provvedimento, debba essere messa su un binario morto, ma credo, invece, che debba scontare il voto dell'Aula. Dopodiché, ognuno dirà che cosa ne pensa e se ritiene che sia una figura indispensabile o meno.

Del resto, che sia una figura indispensabile non sono io a dirlo. Qui chiedo anche all'assessore alla sanità della Regione Puglia, dottor Palessi, cosa ne pensa, se ritiene di esprimere un parere favorevole su questa proposta di legge, se ritiene che la Regione Puglia debba assicurare questo tipo di assistenza ai malati oncologici, oppure se i malati oncologici pugliesi ne possono fare a meno. Che sia una figura importante lo dicono ormai tutti gli studi scientifici pubblicati sulle maggiori riviste scientifiche mondiali, non certo io.

A me piacerebbe soltanto che, siccome in questo consesso si decide come spendere i soldi dei pugliesi, una parte dei tanti soldi della sanità della Regione Puglia venisse spesa per questo servizio ormai non più procrastinabile. Questo è il mio modesto pensiero, ovviamente. Capirei se gli altri non fossero d'accordo, ma vorrei che si esprimessero in quest'Aula, che serve a questo in fin dei conti.

Fonte *Repubblica*: l'80 per cento dei pazienti non può contare sull'aiuto dello psicologo. Noi rientriamo, ovviamente, in quell'80 per cento a pieno diritto. Mi chiedo perché non dovremmo concedere questa opportunità. Spesso diciamo che mancano i medici necessari a offrire una buona assistenza. Probabilmente questo è vero. Ma certamente non mancano gli psicologi e gli psiconcologi. Semmai, manca la volontà di dare un'assistenza ormai indispensabile, perché – devo ripetermi – il primo bisogno di chi viene investito da quella malattia...

PRESIDENTE. Consigliere Tutolo, cortesemente, non deve entrare nel merito della

proposta di legge, ma deve limitarsi a fare un intervento sull'ordine dei lavori. Lei ha fatto la proposta di discutere quest'oggi...

TUTOLO. Presidente, ho cinque minuti di tempo per illustrare le ragioni alla base di questa mia richiesta. Quando scadranno i cinque minuti, me lo dice e io mi taccio. Ho cinque minuti a disposizione, Presidente.

PRESIDENTE. Certo, ma ne sono già passati almeno dieci.

TUTOLO. Non credo, Presidente. Se vuole, possiamo tornare indietro e vedere quanto tempo ho preso.

PRESIDENTE. Certo, così diventano quindici.

TUTOLO. Se poi si vuole evitare di discutere questo argomento...

PRESIDENTE. No, nella maniera più assoluta!

TUTOLO. Bene. Poiché i cinque minuti non sono passati, come indicato anche dal nostro sistema...

PRESIDENTE. Gliene stiamo dando altri cinque. Prego.

TUTOLO. Io voglio semplicemente spiegare le motivazioni alla base della mia richiesta di anticipazione di questo punto all'ordine del giorno. Dopodiché, si dicesse di sì o si dicesse di no. Mi pare elementare.

Dicevo, fonte *Repubblica*: l'80 per cento non ha diritto a questo servizio, definito essenziale da tutta la comunità scientifica. Non da me, perché ovviamente non sarei assolutamente idoneo a dare un giudizio del genere. Fonte *Il Sole 24 Ore*: Milano capitale mondiale della psiconcologia. Tant'è che lo scorso anno il congresso mondiale della psiconcologia si è

tenuto a Milano, dove l'88 per cento dei pazienti oncologici può usufruire di quel servizio. Poi ci chiediamo perché c'è molta mobilità passiva, perché si preferisce andare fuori a curarsi. Probabilmente perché noi non siamo in grado di assicurare neanche i servizi minimi ormai, perché questo ormai oggi è un servizio minimo.

È soltanto una questione di volontà politica, perché – lo ripeto – parliamo dei medici e mancano i medici. Bene. Ma psicologi e psiconcologi ci sono. C'è la volontà di assumerli e di incardinarli in tutti i reparti pugliesi di oncologia? Questa è la domanda che con questa proposta di legge si pone al Consiglio regionale. Anche a questo serve il Consiglio regionale. Quindi, spero che ci sia questa volontà di dire di sì o di no, possibilmente motivandolo.

Non mi sto inventando nulla. È l'intera comunità scientifica a dire che è diventata indispensabile, non è un orpello, non è un *gadget*, la figura dello psiconcologo, indispensabile per quel tipo di paziente. Poi, se non la si vuole istituire, non la si istituisca, ma lo dobbiamo dire.

Del resto, in legge di bilancio, che è il momento in cui si decide come spendere i soldi dei cittadini pugliesi, abbiamo votato l'ira di Dio, abbiamo votato anche a favore di progetti di ricerca scientifica e cura delle tartarughe marine, un'infinità di cose. Adesso si tratta di capire se c'è la volontà di istituire una figura del genere, però lo dobbiamo dire chiaramente. Altrimenti, è inutile continuare a iscrivere quella proposta di legge all'ordine del giorno solo perché il consigliere Tutolo lo ha chiesto ai sensi dell'articolo 17 se poi non la si discute mai. Su un binario morto io non accetto che ci sia un argomento del genere.

Vi preannuncio che, qualora oggi non dovesse essere deliberata l'anticipazione, nei prossimi Consigli regionali ogni volta chiederò l'anticipazione di questo punto, fino a quando il Consiglio non si assumerà la responsabilità di decidere se istituire o meno la figura dello psiconcologo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Tutolo.

Sulla richiesta di anticipazione del punto n. 16) sono ammessi a parlare un consigliere a favore e uno contro.

Preciso soltanto che l'ATN è negativa e che manca il referto tecnico. Lo dico perché il referto tecnico è obbligatorio ai fini della discussione della norma.

TUTOLO. Se non siamo in grado di assicurare al Consiglio regionale che sulle proposte di legge venga dato il referto tecnico, è meglio se lo sciogliamo il Consiglio, perché non serve a nulla.

AMATI. Domando di parlare a favore.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie.

Se la questione del referto tecnico è relativa alla spesa, come mi pare di capire, ovviamente accompagnandolo con la censura da parte del Consiglio regionale per questa clamorosa omissione burocratica, è evidente che il Consiglio non può esaminare una legge, se è relativa alla provvidenza finanziaria.

Personalmente sono favorevole, però mi rendo conto che questo diventa un elemento ostativo. Quindi, se questo è il motivo, accompagnandolo dalla censura unanime, risoluta, quasi esprimendo un senso di vergogna per loro, per le burocrazie sanitarie, noi chiediamo che per il prossimo Consiglio regionale questo referto ci sia, al fine di rendere ammissibile il nostro voto. Però, deve essere accompagnato da questi sentimenti, perché io credo che non ci siano altre priorità rispetto alle leggi relative a questi argomenti.

Se, invece, non attiene alla questione finanziaria, ma attiene a questioni diverse, a quel punto si può tranquillamente esaminare la proposta di legge, con gli emendamenti che eventualmente il Governo vorrà presentare per renderlo adeguato all'ATN.

Questo è il nostro punto di vista. Quindi, voteremo a favore dell'anticipazione, qualora non vi sia l'elemento di spesa a ostacolare l'ammissibilità dell'esame. Però, in quel momento le chiediamo, Presidente, di mandare immediatamente una nota di censura con cui esprimiamo il nostro senso di vergogna per loro.

Se, invece, non vi è questo elemento, quindi è soltanto un problema di adeguamento delle norme ad aspetti di tipo ordinamentale, lo possiamo fare in Aula. Anche perché ricordo che abbiamo preso un impegno in questo senso durante la sessione di bilancio, che ha determinato il collega Tutolo a ritirare l'emendamento in quella sede.

Quindi, poiché *promissio boni viri est obligatio* (la promessa degli uomini onesti è un'obbligazione), io mi sento di dover sostenere la richiesta del collega Tutolo, salvo che – lo ripeto – non ci sia una questione finanziaria che renda inammissibile il nostro esame, obiettivamente per fatto normativo di rango costituzionale, e in tal caso, Presidente, la prego di mandare una nota che rappresenti tutti noi per esprimere il senso di vergogna per la loro terribile inerzia, per la loro incapacità di immedesimarsi nei guai delle persone.

PRESIDENTE. Grazie.

Rispetto alla necessità del referto tecnico, essa è documentata dall'articolo 3 della stessa proposta di legge, che prevede una spesa di 1,5 milioni di euro per l'anno 2022. In realtà, dovrebbe essere corretto con l'anno 2024, ma resta comunque la spesa di 1,5 milioni di euro, quindi è indispensabile il referto. Per questa ragione non si può discutere in Aula. Questo a prescindere dal nostro voto.

Chiedo al Governo se vuole intervenire relativamente all'impegno sulla redazione del referto e sulla proposta di legge.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli*

connessi alla gestione emergenza Covid-19. Presidente, solleciterò il dipartimento affinché esprima i pareri. Sinceramente anch'io ho difficoltà nel contesto della formulazione di referti e pareri.

È un problema comune e diffuso. Ci sono sempre problemi serissimi, a volte anche di virgole e virgolette, anche per le delibere. Quindi, al Presidente Emiliano farò presente che deve farsi carico di un miglior raccordo all'interno delle strutture sanitarie, perché alla fine producono questi ritardi.

Ad onor del vero, proprio questa mattina abbiamo avuto una testimonianza viva di questa problematica. In un emendamento mancava la dichiarazione di invarianza di spesa, nonostante quell'emendamento – anche un bambino della scuola dell'infanzia l'avrebbe compreso – non prevedesse nessuna spesa. Ebbene, ci è stato risposto che deve esserci comunque la dichiarazione di invarianza di spesa, altrimenti la Ragioneria non firma.

Mi chiedo: fanno sempre così? È successo sempre così in questi anni? Non credo sia stato sempre così. È inutile accanirsi contro le virgolette quando non c'è necessità. Occorre cercare di trovare un giusto procedimento per poter tirar fuori da questa situazione i referti e soprattutto far sì che le strutture siano maggiormente raccordate.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, assessore.

Sulla richiesta di anticipazione è intervenuto un consigliere a favore, adesso dovrebbe intervenire un consigliere contro.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Signor Presidente, intervengo contro la burocrazia.

PRESIDENTE. Deve intervenire contro la proposta di anticipazione.

DI GREGORIO. Presidente, noi siamo già intervenuti su questo argomento e avevamo promesso che avremmo parlato di questa proposta di legge già mesi scorsi.

PRESIDENTE. Verissimo.

DI GREGORIO. In ospedale non aspettano.

PRESIDENTE. Verissimo.

DI GREGORIO. Hanno problemi. Io sono l'unico rimasto in vita della mia famiglia. Conosco bene queste cose. A Taranto siamo pieni di gente che sta negli ospedali e ha bisogno di questa figura. È vergognoso che non si possa avere agli atti questo documento.

Le chiedo ufficialmente di chiamare immediatamente gli uffici e di pretendere che entro le ore 16 arrivi questo referto, perché siamo stanchi di essere presi in giro, ma soprattutto non possiamo sopportare che si manchi di rispetto a chi è già morto e a chi rischia di morire.

Questa gente ha bisogno di assistenza. Qualcuno si alzi, prenda la penna e faccia questo referto, perché siamo veramente stanchi.

PRESIDENTE. Colleghi, scriverò senz'altro agli uffici. Credo che la stessa cosa farà l'assessore Palese. Tra l'altro, gli uffici sono obbligati a rendere il parere, qualunque esso sia. Noi non gli chiediamo di rendere un parere positivo o negativo. Possono esprimere quello che ritengono. L'ATN è presente.

Ad ogni modo, adesso non posso neppure mettere ai voti la proposta, perché mancando il referto che riguarda la spesa non possiamo esaminarla.

Ovviamente, consigliere Di Gregorio, il linguaggio in Consiglio regionale deve essere consono, anche quando siamo arrabbiati, perché questa è un'Istituzione e non possiamo permetterci di usare un linguaggio volgare.

DI GREGORIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GREGORIO. Signor Presidente, nel chiedere scusa per il mio linguaggio, desidero fare una domanda: c'è qualcuno in quest'Aula e negli uffici che chiede scusa agli ammalati che sono ricoverati?

PRESIDENTE. Sono cose diverse. Però, quello è d'obbligo.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, chiedo di anticipare il punto n. 17) all'ordine del giorno, riguardante l'elezione dei componenti del CO-RECOM, dato che quelle figure sono abbondantemente scadute. È un paio d'anni che sono in continuità, pur essendo scadute. Quindi, credo sia il caso di discutere di questo punto.

Devo ripetermi, il Consiglio regionale serve anche a questo. Esiste una legge, approvata dal Consiglio regionale della Regione Puglia, che stabilisce che si decade da quella carica dopo cinque anni e che, qualora non vengano nominati i nuovi, restano fino a quando non entrano i successivi. Vogliamo far entrare i successivi o non li vogliamo far entrare? Li vogliamo nominare i nuovi? Altrimenti, cambiamo la legge e diciamo che abbiamo fatto un concorso a tempo indeterminato, lo hanno vinto quelli, anzi li abbiamo fatti vincere perché vengono scelti, e basta.

Noi abbiamo questo compito? Il Consiglio regionale è chiamato almeno al rispetto delle leggi emanate in questa sede? Penso di sì. Quindi, chiedo l'anticipazione di questo punto all'ordine del giorno.

Anche in tal caso mi riprometto, ogni volta che si terrà un Consiglio regionale, di chiedere puntualmente l'anticipazione di questo punto.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Tutolo. Poiché nessun consigliere intende intervenire

a favore o contro, indico la votazione mediante procedimento elettronico della richiesta di anticipazione del punto n. 17) all'ordine del giorno avanzata dal consigliere Tutolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini, Picaro,
Romito,
Splendido,
Tutolo,
Ventola.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Leo, Leoci, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia,
Tammacco, Tupputi.

Si è astenuto il consigliere:

Lopalco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	17
Hanno votato «no»	22
Consiglieri astenuti	1

La richiesta di anticipazione non è approvata.

Proseguo esame mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo esame mozione - Paolo Pagliaro - Estensione da tre a cinque annualità indennizzo calamità Xylella fastidiosa per la provincia di Lecce - 230/M».

Ricordo che questa mozione è già stata illustrata dal consigliere Pagliaro nella seduta del 12 marzo, ma la relativa votazione era stata sospesa per mancanza del numero legale.

Ha facoltà di parlare l'assessore Pentassuglia.

PENTASSUGLIA, *assessore all'agricoltura*. La scorsa volta è mancato il numero legale, ma io mi ero già espresso. Il parere era favorevole, ma l'avevo condizionato a un ragionamento, perché per estendere da tre a cinque anni serve dire chi mette le risorse. Fino a questa mattina non c'è stata risposta da parte del Governo, che ho sollecitato di nuovo oggi.

La proposta del Governo regionale è organica a tutta l'area del Salento con il flagello Xylella: Lecce, Brindisi e i Comuni del tarantino.

Non mi ripeto, perché eravamo in fase di voto. Il parere è favorevole condizionato al fatto che vanno messe le risorse. Avevo già anticipato che del complemento di sviluppo regionale nell'ambito del Piano nazionale, come Puglia, il 21 e il 22 giugno avremo il Comitato di sorveglianza, lì presenterò un *budget* di risorse per il Piano olivicolo. Mercoledì scorso a Roma al Ministero ho confermato che le eventuali risorse di quello che ho chiesto saranno messe solo per lo scorrimento delle graduatorie dei reimpianti e null'altro. Poi, le risorse devono determinare una visione strategica sul tributo, che è nazionale.

Nonostante i movimenti a livello di piazza, di Comuni e quant'altro, non è questo Consiglio che può modificare qualcosa. Se c'è

un'idea del Governo a modificare sulla fiscalità generale e risorse aggiuntive, andranno a quel mancato guadagno per quelle aziende agricole. Chiudo la parentesi.

Questo ve lo dovevo perché rispetto al voto che saltò c'è stato un incontro al Ministero con il Sottosegretario La Pietra e il nuovo Capo Dipartimento, il dottor Lupo. C'è stata anche una interlocuzione questa mattina, perché venendo in Aula volevo portarvi qualche elemento di novità.

Non ce ne sono, ma vi anticipo che se novità non ci saranno entro questa settimana, la settimana prossima verrò in Commissione, perché ho rispetto del Consiglio, e dopo farò una conferenza stampa dichiarando quello che ha chiesto la Puglia e quello che non ha avuto in termini di risposte nell'ultimo anno, per evitare che qualcuno si metta ad articolare, in un periodo che precede le elezioni, qualche ricamatura che non mi appartiene.

Stiamo al merito, alle risposte sul merito delle proposte e soprattutto nelle ultime ore alle risposte all'altro focolaio di Triggiano di Xylella fastidiosa-fastidiosa, che merita un intervento straordinario, massivo e massiccio di norme e di risorse. Adesso le sta mettendo la Puglia, ma serve prendere personale qualificato, altrimenti la censura di cui qualcuno si è sciacquato la bocca su ARIF del tempo determinato, impatta con lo splafonamento della spesa e stiamo guardando a una fitopatia che è peggiore della Xylella pauca. Lo dico qui.

Mi scusi, Presidente, se mi sono allungato un attimo, ma è una tragedia che tocca l'economia pugliese. Siccome io non sto dormendo e sto lavorando seriamente, non vorrei che qualcuno si ricordi della polemica *ex post*.

Vengo in Commissione, ne parliamo con tutte le forze politiche e poi insieme proviamo ad avere qualche risposta puntuale, che nell'ultimo anno non è arrivata.

Mercoledì scorso abbiamo addirittura valutato se ci sono altre forme di finanziamento che possono aiutare il reimpianto, come possono aiutare i territori toccati già da Xylella e quelli

dove la Xylella fastidiosa-fastidiosa l'abbiamo intercettata grazie a un monitoraggio non previsto da alcun regolamento, grazie al monitoraggio degli insetti vettori e adesso stiamo mandando in California il sequenziamento per capire da quanto tempo insisteva su quel territorio. Non era, infatti, uno dei territori oggetto di monitoraggio, non nei cinquanta metri, nei cinque chilometri che ci siamo dati di controllo.

Questo per non abbassare la guardia e dire del lavoro che si sta facendo, sapendo che serve molta più risorsa umana, e anche economica, per fare tutto il monitoraggio.

PRESIDENTE. Grazie.

Con il parere favorevole, condizionato, dell'assessore indico la votazione mediante procedimento elettronico della mozione n. 230.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Cieliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro,
Romito,
Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

La mozione è approvata.

PAGLIARO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Signor Presidente, vorrei ringraziare i colleghi e sottolineare che questa mozione è stata condivisa e sottoscritta dai consiglieri Gabellone, De Blasi, Mazzotta, Caroli, Perrini e Scalera. Inoltre, voglio salutare gli olivicoltori che sono venuti qui oggi, dopo lunghi incontri.

Abbiamo fatto delle azioni sul territorio, acquisendo 6.000 firme proprio su questo tema che riguarda la provincia di Lecce.

Oggi è importante la posizione dell'assessore Pentassuglia, che vuole stabilire un principio di eguaglianza, perché era proprio necessario che gli olivicoltori della provincia di Lecce, che sono flagellati già da molti anni, potessero avere questo riscontro.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Con l'occasione, ringraziamo anche l'assessore Pentassuglia per l'attività che sta facendo e per l'impegno assunto.

Consigliere Tutolo, le ricordo che abbiamo già votato, pertanto non può intervenire sulla mozione. Il Presidente Pagliaro ha voluto esprimere un ringraziamento, ma non possiamo riaprire il dibattito su una mozione approvata. La richiesta di intervento ulteriore del consigliere Pagliaro, ai fini del ringraziamento, che io ho compreso, non può determinare un dibattito che io non posso consentire.

Consigliere Tutolo, qual è la sua richiesta? La mozione è già stata votata. Non potete pensare che questo sia un Consiglio in cui ci prendiamo in giro.

Intervenga pure, ma non possiamo aprire un dibattito.

TUTOLO. Nessun dibattito.

Siccome ho sentito gli applausi, e ne sono strafelice, volevo semplicemente spiegare agli agricoltori, a chi ci ascolta, a tutti, che non arriverà nulla domani mattina, la settimana prossima o tra un mese. Come ha giustamente spiegato l'assessore Pentassuglia, bisogna trovare prima chi mette i soldi, e in questo caso mi pare che siamo lontani dal trovare chi mette i soldi, e poi fare tutto quello che bisogna fare, comprendendo anche gli altri.

Voglio evitare che ci siano delle aspettative che poi non si realizzano e che ci ritroviamo queste persone davanti alla Regione a chiedere i soldi di cui si è parlato finora.

Volevo solo chiarire questo aspetto.

PRESIDENTE. Ha ragione, ma le regole vanno rispettate.

Disegno di Legge n. 9 del 12/02/2024 "Istituzione della Giornata Regionale della Costa" - 1027/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 23), reca: «Disegno di Legge n. 9 del 12/02/2024 "Istituzione della Giornata Regionale della Costa" - 1027/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

MAZZARANO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, il disegno di legge in esame intende istituire per il 12 aprile di ogni anno la Giornata regionale della costa, al fine di sviluppare e valorizzare il proprio sistema costiero, inteso come risorsa scientifica, ambientale, paesaggistica, storica, culturale, sociale ed economica.

La mutata considerazione del valore della costa ha accresciuto la consapevolezza della rilevanza economica, storica e culturale della costa pugliese e la sua diretta connessione anche con le attività che si svolgono fuori dall'ambito territoriale costiero.

È maturata, pertanto, la volontà di istituire la Giornata regionale della costa nell'ambito

della Regione Puglia, come momento di stimolo alla valorizzazione della costa, favorendo il confronto tra le Amministrazioni a vario titolo interessate alla gestione di tale ambito territoriale, coinvolgendo altresì le Istituzioni scolastiche al fine di infondere nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'importanza del territorio costiero e l'impegno per la sua conservazione e valorizzazione.

Considerato che nella giornata dell'11 aprile ricorre la Giornata nazionale del mare, si è ritenuto opportuno fissare la data della Giornata regionale della costa il giorno 12 aprile di ogni anno, al fine di conseguire una coerenza nella celebrazione dei due connessi elementi naturali, caratterizzanti la vita della comunità pugliese.

Il presente disegno di legge consta di cinque articoli, tra cui l'articolo 4, contenente la clausola di invarianza finanziaria, e l'articolo 5, che esprime l'urgenza dell'entrata in vigore della legge.

Nella seduta dell'11 marzo 2024, il provvedimento ha acquisito il parere favorevole, all'unanimità, dei presenti della V Commissione, che si ringrazia per l'attività compiuta.

PRESIDENTE. Grazie. Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Picaro. Ne ha facoltà.

PICARO. Grazie, Presidente.

Con il disegno di legge in questione, che prevede l'istituzione della Giornata regionale della costa, in realtà oggi discutiamo anche una questione cruciale, che riguarda il nostro patrimonio naturale e la nostra responsabilità nei confronti delle generazioni future, ovvero la tutela della nostra costa marina.

Le coste sono luoghi di incontro tra terre e mari, ma sono anche vulnerabili a causa delle azioni, il più delle volte irresponsabili, dell'uomo. Per questo dobbiamo assumerci la responsabilità di proteggere e preservare le nostre coste marine.

In questo momento è utile sottolineare l'importanza della Convenzione di Barcellona sulla protezione del Mar Mediterraneo contro l'inquinamento. Questa convenzione, adottata nel 1976 e sottoscritta da numerosi Paesi membri costieri, costituisce un quadro giuridico essenziale per la tutela del nostro mare e delle nostre coste. Attraverso la Convenzione di Barcellona abbiamo l'opportunità di cooperare a livello internazionale per affrontare le sfide ambientali che minacciano la salute dei nostri ecosistemi costieri.

Il protocollo sulla protezione delle Aree specialmente protette di importanza mediterranea (ASPIM) è un elemento chiave di questo impegno, che ci fornisce linee guida per identificare e gestire le aree marine e costiere di particolare importanza ecologica.

Dobbiamo tradurre le nostre promesse in azioni concrete e sostenibili sul campo. Questo significa adottare politiche e pratiche che promuovano la conservazione della biodiversità, la riduzione dell'inquinamento marino, la gestione sostenibile delle risorse, il coinvolgimento delle comunità locali, specie quelle costiere, che sono chiamate a lavorare insieme alle nostre capitanerie di porto, che ringrazio per il lavoro proficuo che svolgono ogni giorno, in un percorso che traduca uniformemente sull'intero territorio regionale i vari principi normativi che sono stati già espressi mediante la normativa nazionale e regionale, che oggi, con questo nuovo disegno di legge, accogliamo favorevolmente.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Picaro.

È iscritto a parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

È opportuno sottolineare il valore e il significato di questa proposta di legge che abbiamo esaminato in Commissione e, compiacendomi, abbiamo approvato all'unanimità. Questo sta a dimostrare il fatto che l'interesse che la nostra Regione deve porgere nei confronti della

nostra costa deve essere un interesse molto consistente e penetrante.

Voglio ricordare a me stesso che la nostra costa, che ci contraddistingue rispetto alle altre Regioni per la sua portata, per la sua ricchezza di varietà, ma anche per la sua lunghezza, è diventata da diversi anni l'asse portante del sistema turistico pugliese.

Non dimentichiamo che il turismo balneare è fonte attrattiva straordinaria, che traina anche tutto il resto del nostro territorio con le altre bellezze culturali, ambientali e architettoniche che costituiscono tutti i Comuni della nostra Regione.

La legge sta anche a testimoniare un passato di cui il Corpo delle capitanerie di porto è stato protagonista nella gestione del demanio marittimo. Era lo Stato che gestiva il demanio attraverso il Corpo delle capitanerie di porto. Questa legge, quindi, consolida e avvicina quell'esperienza maturata dal Corpo delle capitanerie di porto, insieme ai nostri uffici regionali che oggi ne hanno la competenza e ne svolgono le funzioni di gestione.

Riportare quell'esperienza all'interno di questa legge significa ancora di più consolidare queste due strutture amministrative, che meglio possono collaborare per ottimizzare la gestione del nostro demanio marittimo.

L'effetto è anche un altro, quello di collaborare per la tutela, non solo per la gestione, perché la capitaneria di porto ha compiti di Polizia giudiziaria, di vigilanza, di attenzione maggiore rispetto ad altri Corpi di polizia, perché per tantissimi anni l'ha gestita e quindi conosce a memoria tutta la nostra costa, metro per metro. Anche la valorizzazione di questa attività di tutela e ispettiva sicuramente sarà utile per la nostra Regione, perché la vigilanza custodisce e impedisce che la nostra costa possa essere deturpata o danneggiata.

Per tutte queste ragioni, credo che legittimare questo connubio all'interno di una legge regionale, che prevede la celebrazione del valore costa pugliese per il 12 aprile di ogni anno, significhi anche innestare un valore culturale,

ossia trasferire alle giovani generazioni in particolar modo il valore vero ambientale, economico, turistico e culturale della nostra costa, che non può essere disperso.

Questa Giornata coinvolgerà le istituzioni scolastiche in particolar modo e le nostre comunità per prendere coscienza e consapevolezza che quella costa per noi rappresenta una risorsa straordinaria, una miniera di opportunità, che dobbiamo tutelare, conservare, valorizzare e utilizzare in modo corretto. Questa giornata servirà a spiegare anche questo.

Per tutte queste ragioni, preannuncio il voto favorevole a questo disegno di legge a nome del nostro Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Mennea.

È iscritto a parlare il consigliere Pagliaro. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Grazie, Presidente.

Il 12 aprile si terrà la prima Giornata regionale della costa, grazie all'intesa tra Regione Puglia e Guardia costiera regionale, attivissima nelle varie attività. Questa Giornata sarà utilizzata per la promozione del patrimonio costiero e marino e per la sensibilizzazione della collettività verso le tematiche del rispetto e della valorizzazione di questo patrimonio. Sono temi centrali per una regione così lunga come la nostra, che conta 800 chilometri di coste, protese tra due mari, ponte naturale tra Oriente e Occidente.

Proteggere e tutelare le nostre coste è un nostro dovere, anche in ossequio all'articolo 9 della Costituzione, modificato due anni fa, che ha sancito la tutela ambientale come valore costituzionale per preservare un patrimonio da consegnare alle future generazioni.

Le nostre coste sono particolarmente fragili e sostenerle in equilibrio è fondamentale. Un esempio su tutti è rappresentato dalle falesie del mio Salento, che si sgretolano e hanno bisogno di essere tutelate. Anche il mare lungo le coste è una risorsa ambientale da proteggere. Da qui le nostre battaglie contro l'eolico *off-*

shore senza regole e per la salvaguardia del riccio di mare. A proposito di questa legge, la Consulta ci ha dato ragione consegnando alla Regione il diritto su come tutelare le acque prospicienti le nostre coste. Ci ha dato, quindi, un'indicazione. La strada è tracciata. Seguiamola.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Pagliaro.

È iscritto a parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Presidente, intervengo per esprimere la mia soddisfazione per la discussione, e credo l'approvazione di questa norma volta a tutelare 870 chilometri di bellezza; 870 sono i chilometri delle coste pugliesi che ne fa la terza regione in Italia per chilometri di estensione della propria costa.

Questa è una legge bellissima per due motivi. In primo luogo perché pone l'attenzione di tutti i cittadini pugliesi su una bellezza straordinaria che è nostra, è tipica della nostra regione, della Puglia, e dalla quale può derivare oltre alla ricchezza che ne è già derivata nei millenni di storia, nei secoli di storia, anche ricchezza e prosperità per l'avvenire. È un tesoro che le future generazioni hanno il dovere di custodire e hanno il dovere di sentire come bene proprio, di tutti.

Proprio per questo, l'intento della legge di coinvolgere le istituzioni scolastiche a tutti i livelli credo sia la cifra più importante che ci consegna l'importanza del nostro lavoro di legislatori.

Rivolgerci alle future generazioni vuol dire insegnare ai nostri ragazzi fin dalla scuola quanto è importante valorizzare l'ambiente, quanto è importante valorizzare le nostre coste, quanto è importante osservare dei comportamenti virtuosi ogniqualvolta ci si avvicina all'ambiente, non soltanto quando leggiamo delle notizie sui quotidiani. Questo vuol dire anche utilizzare in maniera più intelligente dei materiali che sono oggi ormai all'attenzione di

tutti, per la nocività e per l'incredibile tempistica che ci vuole per biodegradarli.

Insegnare ai nostri ragazzi, fin dalle scuole, l'importanza dell'ambiente, della costa, della nostra ricchezza credo sia il passaggio più importante di questa norma. Come ricordo sempre, nell'effigie della nostra Regione, nella bandiera della Regione Puglia, che è la bandiera di tutti i pugliesi, non è disegnato un pannello fotovoltaico, una pala eolica, o un motore elettrico, è disegnato un ulivo, che ci dà la diretta rappresentazione di quanto la nostra terra sia intimamente connessa con la natura, con la biodiversità e certamente con il mare.

Annunciando quindi il mio voto favorevole a questa iniziativa, colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio regionale, la Commissione, l'assessore e, consentitemi, l'Ammiraglio Leone, che fin dall'inizio, insieme alla sua squadra e al suo *team*, è stato al fianco dei legislatori per rendere questa iniziativa più snella, per non far mancare il supporto delle Istituzioni militari anche alla stesura di una norma importante come questa. Quando le Istituzioni fra loro collaborano in maniera così attiva, il positivo riverbero lo raccolgono tutti i cittadini pugliesi.

Per questo ringrazio la capitaneria di porto nella persona dell'Ammiraglio Leone e di tutto il suo *team*, il Consiglio regionale, la Commissione, l'assessore al ramo e soprattutto i cittadini che avranno in animo l'idea di osservare le disposizioni contenute in questa norma da oggi per l'avvenire.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere.

È iscritto a parlare il consigliere Leoci. Ne ha facoltà.

LEOCI. Grazie, Presidente.

Volevo esprimere anche io la mia posizione favorevole al disegno di legge, che naturalmente rappresenta un contenitore molto ampio che va ad abbracciare anche il settore culturale.

Su questo volevo accennare ad un progetto

che ho inserito a fine 2022 nel bilancio, il progetto "Andar per mare", con il braccio operativo, l'ESAC, sulla valorizzazione culturale del patrimonio archeologico sommerso.

Spero che nei prossimi anni questo progetto vada a valorizzare tutto ciò che riguarda il patrimonio archeologico sommerso. Inizialmente è stato predisposto per valorizzare il territorio costiero della provincia di Brindisi, da Ignazia fino alle isole Pedagne. Spero che nel prossimo Consiglio questo progetto possa trovare una previsione pluriennale, fino a ricomprendere anche gli altri territori provinciali, non soltanto quello di Brindisi, ma tutte le province che si affacciano sul mare.

Ci stiamo lavorando insieme al Teatro pubblico pugliese e con il braccio operativo, l'ESAC, di cui fanno parte anche la professoressa Auriemma e Gigi De Luca, che hanno lavorato assiduamente. Vedo anche e saluto l'Ammiraglio Leone.

Spero che si possa lavorare sinergicamente, affinché tutto quello che ci dà il mare possa essere portato alla luce dai cittadini, valorizzato concretamente e rispettato.

Grazie a tutto il Consiglio.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Leoci.

È iscritta a parlare la consigliera Di Bari. Ne ha facoltà.

DI BARI, *consigliera delegata per le politiche culturali, il patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei borghi*. Grazie, Presidente.

Volevo aggiungere a quanto appena detto dal collega Leoci che, proprio in virtù di questo progetto importante che riguarda l'archeologia subacquea, è stato svolto nei giorni scorsi a Canton un *forum* a cui hanno partecipato le nostre massime esperte, la professoressa Rita Auriemma e la professoressa Barbara Davidde, dove si sono confrontati, a livello internazionale, esperti dell'archeologia subacquea. Parliamo di più di cinquanta professori che rappresentavano le università cinesi. C'è stato un

confronto di livello internazionale sull'importanza che riveste l'archeologia subacquea e sull'importanza, altresì, di fare in modo che questo patrimonio possa essere fruito non soltanto da chi pratica sport subacqueo, ma anche da coloro che non hanno accessibilità a quei luoghi.

I nostri mari sono pieni di tesori. I reperti e i parchi archeologici non sono soltanto terrestri, ma anche subacquei. Questo elemento di condivisione ha permesso la sottoscrizione di un importante accordo di collaborazione tra la Puglia e la Cina, a sostegno di quel progetto che, al momento, riguarda soltanto Brindisi e che tutti quanti speriamo possa, poi, riguardare l'intero territorio, l'intero mare che lambisce le nostre coste. Avrà un valore aggiunto: le esperienze che sono state acquisite in Cina, dove è stato possibile anche recuperare relitti praticando tecniche particolari che ancora non conosciamo, in qualità di professionisti italiani, permetteranno anche a noi di recuperare i nostri relitti, là dove si avranno le giuste autorizzazioni.

Oltre a questo, c'è un punto in più. La professoressa Davidde ha messo in piedi un progetto proprio per la fruizione. Attraverso dei *tablet* sono state registrate le immagini al di sotto del mare, che vengono, quindi, portate al di fuori del mare proprio per permettere la loro fruizione attraverso un museo particolare. Questo tipo di tecnologia richiede una conoscenza molto professionale e di altissimo livello, che ancora noi non abbiamo.

Non abbiamo i mezzi tecnici, più che le conoscenze professionali. A noi mancano proprio i mezzi tecnici, che evidentemente in Cina hanno già e che cercheremo di portare qui in Italia, in Puglia, andando a sostanziare ancora di più questo progetto a cui tiene tanto il collega Alessandro Leoci – infatti, è stato più volte fatto il suo nome – e che stiamo completando con la carta dei reperti archeologici pugliesi.

Mi sentivo di condividere con voi questo elemento importante di discussione che si è

avuto nei tre giorni del *forum*, dove, a livelli altissimi, si è parlato dell'importanza del patrimonio archeologico che la Regione Puglia possiede anche sotto il livello del mare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, anche per aver citato la professoressa Rita Auriemma e la dottoressa Barbara Davidde, che, sotto il profilo dell'archeologia marina, sono tra le migliori risorse italiane, entrambe in Puglia.

È iscritto a parlare il consigliere Cera. Ne ha facoltà.

CERA. Signor Presidente, colleghi consiglieri, oggi siamo chiamati a compiere un atto di profondo significato per la nostra amata Puglia, un atto che va oltre la semplice approvazione di una legge. Ci apprestiamo a riconoscere ufficialmente la costa pugliese non solo come uno dei pilastri della nostra economia, del nostro turismo, ma anche come l'essenza stessa della nostra identità culturale, storica e ambientale.

L'istituzione della "Giornata regionale della costa", prevista per il 12 aprile di ogni anno, è un vero e proprio manifesto del nostro amore e della nostra devozione per questo prezioso dono della natura. La nostra costa è una tela vivente, dipinta con maestria dal mare che s'infrange sulle rive, adornata dalle città che narrano storie millenarie, animata dalle comunità che, con passione e rispetto, ne custodiscono ogni segreto.

Oggi, con l'approvazione di questa legge, abbiamo l'opportunità di trasformare questo amore in azione, di dimostrare che la nostra dedizione alla tutela e alla valorizzazione della costa è incrollabile.

Non possiamo permetterci di essere timidi nelle nostre ambizioni. Dobbiamo agire con coraggio, innovazione e determinazione per preservare la nostra costa, per garantire che le sue bellezze naturali, la sua biodiversità e il suo patrimonio culturale siano protetti e valorizzati per le generazioni a venire.

Questa legge è un patto che stringiamo non solo tra di noi, ma con ogni cittadino pugliese e con ogni visitatore che si innamora dei nostri paesaggi. È un impegno a lavorare insieme, con audacia e visione per il futuro della nostra regione.

Le iniziative previste, che spaziano dalla promozione della cultura della costa nelle scuole alla collaborazione con il Corpo delle capitanerie di porto, sono espressioni concrete di questo nostro impegno. Si tratta di un progetto ambizioso, che richiede la partecipazione attiva di tutti noi, affinché si possa collettivamente contribuire alla conservazione e alla valorizzazione di questo straordinario patrimonio.

In quest'Aula, oggi, si respira l'aria di chi è pronto a fare la storia, di chi è determinato a lasciare un segno indelebile nel percorso di crescita e sviluppo della nostra Puglia. Vi esorto, pertanto, a votare all'unanimità questo disegno di legge, con tutto il fervore e l'impeto che questa causa merita. Dimostriamo al mondo che la Puglia è in grado di essere all'altezza delle proprie responsabilità, sa proteggere e celebrare le proprie meraviglie, con una visione audace e inclusiva.

È il momento di agire con il cuore e con determinazione per la nostra costa, per la nostra Puglia, per il nostro futuro.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessora Maraschio.

Ricordo che l'assessora Maraschio è tra i firmatari della proposta, insieme al Vicepresidente Piemontese.

MARASCHIO, assessore all'ambiente. Grazie, Presidente.

Oggi devo ringraziare tutti voi per questi interventi che precedono un voto che si preannuncia all'unanimità per questo disegno di legge. Vi ringrazio, quindi, anticipatamente.

È un percorso che abbiamo avviato da tempo con il contrammiraglio Leone, che ringrazio per la sua sensibilità e attenzione nei

confronti della nostra regione, e con il comandante Catino, che oggi è in Aula a seguire i lavori di questo Consiglio. Ringrazio anche il Vicepresidente Raffaele Piemontese.

Come spesso mi capita di ricordare, alcuni principi e alcuni temi devono necessariamente essere trasversali. Quando si parla di diritti costituzionalmente garantiti (il diritto all'ambiente, alla biodiversità, al paesaggio) inseriti tra i principi fondamentali della nostra Costituzione, e questo lo ricordiamo spesso, quando si parla di tutto questo, auspichiamo sempre che si vada al di là delle appartenenze. Devono essere temi davvero incondizionatamente condivisi.

Oggi celebriamo questo momento importante per la nostra Puglia. Siamo la prima Regione a dotarsi di un atto così significativo. Il simbolo spesso coincide con la sostanza. Cominciare, quindi, simbolicamente a ricordare, a celebrare una giornata come quella della costa significa, nella sostanza, doversi occupare di essa, darle contenuto e sostanza, cosa che mi auguro riusciremo a fare nei prossimi mesi e nei prossimi anni.

Grazie ancora.

PRESIDENTE. Grazie a lei, assessora.

Saluto l'ammiraglio Catino, che è qui presente, e lo prego di portare i nostri saluti anche all'ammiraglio Leone, che è stato presente e partecipa nel Consiglio regionale durante questo tempo. Grazie ancora.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

Oggetto, principi e finalità

1. La Regione Puglia attribuisce al sistema costiero un valore strategico ed identitario per la rilevanza che esso riveste storicamente e culturalmente nella realtà socio-economica e

sostiene le iniziative necessarie allo studio e alla cura, tutela e valorizzazione dello stesso, anche attraverso mirate collaborazioni con le istituzioni scolastiche.

2. Per le motivazioni previste nel comma 1, la Regione Puglia riconosce il giorno 12 aprile di ogni anno quale “Giornata regionale della costa”, al fine di sviluppare e valorizzare il proprio sistema costiero, inteso come risorsa scientifica, ambientale, paesaggistica, storica, culturale, sociale ed economica.

3. La Regione promuove politiche di gestione del proprio sistema costiero che privilegiano l’approccio ecosistemico ed il coinvolgimento delle diverse istituzioni, nonché la partecipazione pubblica al fine dell’uso consapevole e sostenibile del territorio e delle risorse naturali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Gabellone, Galante,
La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Picaro, Piemontese, Romito,
Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 33

Consiglieri votanti 33
Hanno votato «sì» 33

L’articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Iniziative

1. Al fine di preservare e valorizzare il patrimonio costiero nella sua biodiversità e nei suoi caratteri identitari, la Regione Puglia celebra la ricorrenza della “Giornata regionale della costa” mediante l’organizzazione di manifestazioni pubbliche, incontri e tavoli di approfondimento, nonché iniziative finalizzate a promuovere nell’opinione pubblica e nelle giovani generazioni la cultura e la conoscenza della costa e delle peculiarità connesse alla sua tutela e fruizione. In tal senso incentiva gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell’ambito della loro autonomia e competenza, ad intraprendere iniziative e progettualità formative volte all’accrescimento tra gli studenti della cultura della costa.

2. La Regione Puglia promuove, in collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, previ appositi accordi o intese con i soggetti istituzionali competenti, le iniziative finalizzate alla gestione integrata della costa, in sinergia con le comunità costiere e le altre Istituzioni a vario titolo operanti sul territorio.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,

De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Gabellone, Galante, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Meneana, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Splendido, Tammacco, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 3

*Programmazione, indirizzo
e coordinamento regionale*

1. Per l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui alla presente legge, la Regione Puglia adotta le necessarie linee di indirizzo, per mezzo delle strutture regionali competenti e dei propri Organi.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Barone, Bruno, Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Cieliento, Clemente, Conserva, De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,

Gabellone, Galante, La Notte, Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Meneana, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese, Romito, Splendido, Tammacco, Tutolo, Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	38

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 1), a firma dei consiglieri Casili, Bruno, Di Bari, Mazzarano e Capone, del quale do lettura: «Abrogazione dell'art. 66 della l.r. 32/2022. L'articolo 66 della legge regionale 32/2022 è abrogato».

Ha chiesto di parlare il consigliere Casili. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente.

In realtà, l'emendamento presentato nella legge Omnibus era già stato discusso tra i colleghi di maggioranza e alcuni colleghi di minoranza. Prevede l'abrogazione di quanto rubricato con l'articolo 66, nel quale, dopo il comma 1, veniva aggiunto il seguente: "Le aree di cordoni dunali possono essere assentite in concessione allo scopo di realizzare gli interventi consentiti dall'articolo 56 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia". Questo emendamento procurò non pochi dibattiti riguardo alla tutela delle nostre coste.

Ringrazio i colleghi che hanno sottoscritto l'emendamento, che immagino possa essere

condiviso – credo non sia stato fatto per questioni di tempo – anche con una larga rappresentanza dei colleghi di minoranza e di maggioranza. Su un tema così importante, abbiamo ritenuto, stante la natura di quanto previsto all'interno del dispositivo che ci accingiamo a votare, di inserirlo per eliminare un emendamento che non poche polemiche suscitò nel momento in cui noi lo votammo in Consiglio regionale.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Siccome ricordo bene il dibattito che accese l'introduzione di questa norma, vorrei venissero messe a punto, prima di votare, alcune questioni fondamentali.

A seguito dell'introduzione di questa norma, lessi sui giornali – e qualcuno di noi, peraltro, si interrogava e rispondeva, in molti sembravamo come la monaca di Monza, cioè lui chiese e la sventurata rispose – e più o meno sentivamo che noi, attraverso quella norma, avevamo nientepopodimeno che consentito che in Puglia si potessero svolgere attività di ingegneria naturalistica sui cordoni dunali.

Qualcuno (se volete vi porto la rassegna stampa, perché ho l'abitudine di conservare) sostenne addirittura che i cordoni dunali non possono essere toccati. Affermazione che, peraltro, va contro il principio dell'evoluzione, dell'evoluzionismo. Siamo ai fondamenti della scienza.

Invece, squadernando il Piano paesaggistico, non l'opinione di Amati, ci si rende conto che lo stesso Piano paesaggistico contiene norme che ci obbligano alla manutenzione dei cordoni dunali. La notizia è la seguente: i cordoni dunali, se lasciati al divenire della natura (quella che per Leopardi era matrigna nelle *Operette morali*, nel Dialogo tra l'islandese e la natura), vengono distrutti. Il Piano paesaggistico riconosce, invece, il valore

dell'uomo, al quale raccomanda di avere cura e di mantenere i cordoni dunali.

Quella norma probabilmente – non lo escludo – assegnava pezzettini di cordone dunale per conseguire le misure minime di una concessione demaniale. Io non vengo dalla montagna. Lo so. È possibile che il forte motivo sia stato questo. Abbiate pazienza, colleghi. Ammesso sia stato questo, la norma che dava la possibilità di una concessione demaniale diceva che il concessionario doveva mantenere i cordoni dunali, in virtù di quanto prescritto dal Piano paesaggistico.

Non voglio fare alcuna battaglia particolare. Non ho proposto io la norma. Non sto proponendo io l'abrogazione. In ogni caso, mettiamo a punto le cose: dopo l'abrogazione, i cordoni dunali non li mantiene nessuno. La natura, lasciata al suo corso, viene distrutta. Non so come spiegarlo.

Pensiamo, ad esempio, alle piramidi: se sulle piramidi non fai manutenzione, crollano. Lo stesso discorso vale per il Colosseo. Tutto crolla se non fai manutenzione.

Noi abbiamo un problema: non manteniamo i cordoni dunali. Quando, quindi, noi prendiamo una bandiera con parole ridondanti, poi dobbiamo pure dire chi mantiene i cordoni dunali.

Io ho questo problema: so che stiamo per distruggere tutti i nostri cordoni dunali. Non so chi abbia esperienza della meteo-dinamica nella costa bassa. Cari assessori che vi occupate di questa materia, non so se lo sapete, noi abbiamo un Piano della costa bassa.

Vi chiedo attenzione, perché non vorrei intervenire di nuovo.

Noi abbiamo un Piano della costa bassa, tra l'altro fatto dal LIC. Non so se sapete che abbiamo questo straordinario laboratorio in Puglia. Ce ne sono due in Europa: uno a Bari e l'altro in Olanda. Noi abbiamo un Piano della costa bassa. La nostra costa è suddivisa in unità fisiografiche e in sub-unità fisiografiche. Noi abbiamo studiato perfettamente la dinamica meteomarina e siamo in grado di dire che cosa

succede a seguito della dinamica meteomarina proiettata su archi di tempo molto vasti. È il Piano regionale della costa bassa, che è un piano scientifico. Questo Piano ha anche misure di tutela. Le misure di tutela che attengono alla costa bassa e anche ai cordoni dunali sono misure di manutenzione, che possono avvenire in diversi modi. Qualche unità fisiografica o sub-unità fisiografica prevede i pennelli o le opere d'arte. In realtà sono stati esclusi perché la dinamica meteomarina, se la eviti da una parte, poi scarica i propri effetti su un'altra parte. Quindi, non si mantiene l'equilibrio naturale.

Se noi abroghiamo, come stiamo abrogando, dobbiamo avere la consapevolezza che non stiamo facendo niente per proteggere i cordoni dunali, né opere di ingegneria naturalistica né opere di contenimento. Nemmeno la posidonia essiccata. Una delle modalità per mantenere i cordoni dunali è quella di essiccare la posidonia, insabbiarla e creare una rete a protezione dei sedimenti solidi (la sabbia, per intenderci). Noi non facciamo nemmeno questo.

Rispetto alla situazione della costa – lo dico, approfittando della legge che celebra la costa, da vecchio assessore alla tutela del suolo, che si occupava di costa bassa, di costa alta e di fallesie – noi siamo esposti perché non attiviamo alcuna politica di contenimento dei fenomeni erosivi. Non dico di tipo antropico, ci sono fenomeni erosivi di tipo naturalistico.

Il collega Casili dice che io non sto bene. È probabile, ma non avverto vertigini. Penso di poter mantenere la posizione, quindi di non mettere il culo sulla sedia. Perché ho usato questa espressione? Il collega Di Gregorio ha chiesto scusa per aver usato questa espressione, ma in realtà, il giorno dopo il Dantedi, essa andrebbe valorizzata.

È Dante Alighieri, il padre della nostra lingua, che a un certo punto dice “avea del cul fatto trombetta”.

PRESIDENTE. Lei non è né Dante

Alighieri né un artista, quindi le licenze poetiche le lasciamo ad altre sedi.

AMATI. Da questo punto di vista, è perfettamente aderente alla linea.

Siccome non interverrò di nuovo, e prevedo che il mio non stare bene sarà ripreso dal collega Casili con una reinterpretazione di tipo scientifico, riporto il mio punto di vista al lavoro del LIC. O il collega Casili è in grado di contestare il lavoro del professor Petrillo, del professor Di Santo e del professor Fratino, che si associò, oppure obiettivamente l'argomento non è ammissibile.

Adesso mi rivolgo all'assessore Piemontese, poi sarà chiesto il parere del Governo su questo. Se la questione è impedire che i concessionari possano usufruire dei cordoni dunali per poter eventualmente avere una concessione demaniale (chiamiamo le cose con il loro nome), se questo è il problema, probabilmente l'assessore Piemontese dirà di inserire che non concorrono alla determinazione della superficie minima per ottenere la concessione demaniale. Se, però, un concessionario volesse fare opere di ingegneria naturalistica ai sensi del Piano paesaggistico, che naturalmente ha bisogno dei pareri di una quantità di autorità che non avete idea, per quale motivo dobbiamo essere così idioti da non accettare un regalo? Non capisco.

Non riesco a capacitarmi. Se un concessionario dice “per la bellezza dell'incanto, non concorrendo questa parte a farmi ottenere la concessione demaniale, io realizzo le opere di ingegneria naturalistica ai sensi del Piano paesaggistico” perché dobbiamo rifiutare il regalo? Questa è la riflessione tecnica, a parte i problemi di instabilità mentale che mi affliggono.

Questo è il problema di carattere tecnico. Siccome è un problema di carattere tecnico, funzionale alla decisione politica, rimetto la questione all'assessore, il quale mi dirà come dovremo orientarci nel voto su questa proposta del collega Casili.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessora Maraschio.

MARASCHIO, *assessore all'ambiente*. Grazie, Presidente.

Riporto in questa sede una posizione già espressa varie volte, su cui ci siamo confrontati con il Vicepresidente Piemontese. Naturalmente, non pretendo di convincere nessuno. Tuttavia, i temi sono due. Uno è quello che, con onestà intellettuale, ha posto il presidente Amati, ossia l'interesse che un privato può avere anche a includere. Oltre a questo, che ringrazio di aver esplicitato, c'è un tema rispetto al quale il mio convincimento si è formato anche ascoltando. Pur essendo già un mio convincimento personale, mi sono premurata di ascoltare alcuni esperti su questo tema.

È un tema sul quale ho più volte richiamato la vostra attenzione. Ringrazio il consigliere Casili per averlo posto oggi all'attenzione del Consiglio. Questi habitat, che hanno una particolare delicatezza, non possono essere lasciati alla gestione dei privati. Non per sfiducia nei confronti dei privati, sui quali pure avremmo un repertorio vasto e ampio di episodi da citare che ci portano a dire che questo patrimonio non può essere lasciato alla gestione dei privati.

Mi permetto di dissentire. Le dune non hanno necessità di alcun tipo di intervento. Non lo dico io. Le dune si formano con un processo naturale e non hanno bisogno di interventi di manutenzione. Al più, di interventi di protezione. Quelli richiamati nel PPTR sono interventi a protezione, per poter utilizzare ciò che sta dopo, ma a protezione, non a manutenzione, attenzione. Quindi, bisogna intervenire obbligatoriamente e necessariamente.

Tuttavia, le valutazioni che devono precedere le autorizzazioni agli interventi non sono orpelli che appesantiscono un procedimento, ma sono procedure necessarie per tutelare beni che sono preziosissimi per l'intero ecosistema. Cito tra tutti il geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi, ma non è l'unico. Forse potrebbe essere l'ultimo degli scienziati, anche

perché non è uno scienziato, ma potremmo scomodare anche tanti scienziati. Penso, ad esempio, all'intervento di Mario Tozzi che abbiamo sentito in diretta, ma ha fatto anche numerosi interventi sui giornali. Ripeto, lui non è uno scienziato, ma potremmo scomodare tanti scienziati.

Prima ho sentito dire che non si fa niente, che non ci sono soldi. Ebbene, ogni volta che vengono richiesti fondi per la biodiversità, per la tutela di *habitat*, sembra che siano risorse che possiamo anche mettere in coda, perché dobbiamo occuparci di altre urgenze, di altre emergenze, che necessitano il nostro intervento. Ma questo è un altro argomento. Tuttavia, i soldi di cui disponiamo, e ne disponiamo di soldi, noi li utilizziamo. È recente una delibera con cui abbiamo assegnato ai parchi 900.000 euro proprio per gli interventi sulle dune, che – lo ripeto – non sono interventi di manutenzione.

Purtroppo la cronaca ogni giorno ci riporta casi e situazioni di privati che probabilmente non hanno la conoscenza o la sensibilità e magari, spinti da qualche esigenza di carattere economico della propria attività, vanno un po' oltre rispetto a quello che gli sarebbe consentito. Proprio la settimana scorsa ci sono pervenute alcune fotografie che mostrano situazioni di vero e proprio spianamento. Però, c'è la magistratura che sta indagando, a cui naturalmente si deve aggiungere l'attenzione che compete a ciascuno di noi nel vigilare anche su queste situazioni.

È per queste ragioni che ritengo che la norma introdotta debba essere abrogata, al fine di ripristinare il sistema di tutela e non abdicare a una funzione, quella pubblica, che è una funzione che appartiene a ciascuno di noi, agli amministratori, a tutti coloro che ambiscono a ricoprire determinati ruoli, che poi, però, nei fatti si devono dimostrare meritevoli di ricoprire questi ruoli. Ci sono tanti sindaci che lo sanno fare, lo sanno fare benissimo, e io ripongo fiducia nei sindaci che si candidano a fare questo delicato mestiere, ma il pubblico

non deve derogare a prerogative e responsabilità che incombono sul pubblico.

In questo modo, con questo criterio abbiamo messo mano alla materia, ma dovrei allargare anche a situazioni rispetto alle quali abbiamo abdicato a un nostro ruolo, che è un ruolo che, invece, dobbiamo rivendicare. Per questa ragione, rivolgendomi a tutti i colleghi consiglieri, chiedo di abrogare questa norma.

Grazie.

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO
CLEMENTE**

PRESIDENTE. Grazie, assessore Maraschio.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente.

In modo molto sereno mi viene da pensare che dobbiamo modificare la letteratura, dobbiamo entrare, alla fine della seduta di Consiglio, nelle università italiane, dalla Sicilia al Trentino, e suggerire di modificare i testi di letteratura sull'erosione costiera, perché l'impatto antropico non incide più sull'erosione costiera.

L'ha detto lei, collega Amati. Perciò, prima le ho detto, in modo molto amichevole, che non sta bene. Comunque, adesso vorrei fare il mio intervento, dopodiché potrà intervenire.

PRESIDENTE. Consigliere Amati, gentilmente, facciamo terminare il consigliere Casili.

CASILI. Molti colleghi, soprattutto il collega Amati, utilizzano la parola magica "PPTR". Ad ogni piatto utilizzano il PPTR per dire che si può fare tutto in quanto c'è il PPTR. Allora, voglio ricordare a quest'Aula uno dei più begli interventi, peraltro fatto sul mio

territorio, di ingegneria naturalistica: proprio sulla litoranea di Gallipoli, una litoranea importante, con una serie di stabilimenti importanti, è stato realizzato un intervento di ripascimento della costa, conseguito con un intervento pubblico poderoso. Quell'intervento pubblico poderoso, che ha richiesto tempo per farlo assimilare dalla comunità, perché è un intervento coraggioso, ha permesso di togliere asfalto dalla litoranea e di far progredire il sistema dunale, che negli ultimi anni si era notevolmente depauperato.

Credo che la politica e le Istituzioni non debbano mai fuggire dalle loro responsabilità. Io sarei pronto con il collega Amati a sottoscrivere un grande progetto di ripascimento, per esempio, del ginepro coccolone, che viene a mancare dai sistemi dunali della nostra regione ed è una delle specie più importanti nell'alimentare le dune stesse.

Mi fa specie che il dibattito si sia sollevato proprio nel giorno in cui parliamo di amore per la costa, in cui ho sentito sciorinare parole importanti (utilizzo il termine "sciorinare" non in senso dispregiativo). Invece, richiamando proprio il collega Amati che ricordava la parte più bella e più edificante del sommo poeta, Dante Alighieri, abbiamo trasformato la questione in una guerra tra guelfi e ghibellini, con le due fazioni che semplificano e mortificano le questioni ambientali. D'altronde, il collega Amati sostiene che il privato risolve sempre tutte le questioni ambientali.

Credo che con questo emendamento, peraltro oggetto di discussione insieme ad altri colleghi, si faccia un'operazione di tutela delle coste, non lasciando, però, da soli i privati, proprio perché il privato è importantissimo nei sistemi ambientali. Anche questo, collega Amati, è scritto nei testi di letteratura scientifica e nei testi universitari.

Ricordo quando, qualche anno fa, eravamo in una località naturalistica molto importante nei pressi di Porto Selvaggio, la Palude del Capitano, con la seconda stazione in Italia di *Sarcopoterium spinosum*, e si decise di impedire,

perché a pochi passi da questa stazione insisteva un'azienda zootecnica, a bovini, ovini e caprini di ruminare intorno all'area del *Sarcopoterium spinoso*.

Ebbene, soltanto dopo qualche anno l'Università di Lecce si rese conto dell'equilibrio che si era creato tra l'attività zootecnica e l'attività di ripascimento del *Sarcopoterium spinoso*. Queste cose sono scritte sui testi e si sono viste sul campo. Così come si è visto sul campo quanto oggi sia importante adottare metodi tecnico-scientifici di ripascimento e alimentazione delle nostre dune.

Pertanto, riteniamo che non sia la via d'uscita quella di dire che stiamo facendo qualcosa perché c'è il PPTR, andiamo incontro al PPTR, abbiamo tutti i vincoli. No, la questione, caro collega Amati, è culturale. Poi ognuno rispetta la cultura e le sensibilità altrui. Io rispetto la sua, lei rispetta la mia. Penso di poter permettere, visto che sono tanti anni che siamo in questo Consiglio regionale, di utilizzare taluni termini, ovviamente con spirito vezzeggiativo. Non è assolutamente mia intenzione offenderla.

Abrogare questa norma, quindi, ci riporta a dire che non bisogna certamente lasciare da soli i privati e che bisogna consentire che si facciano operazioni molto importanti. Prima ho fatto l'esempio della litoranea di Gallipoli, peraltro riconosciuto non soltanto a livello nazionale ma anche a livello internazionale come un grande esempio di ripascimento del sistema dunale in un tratto di litoranea molto, molto ampio. Di questo devo ringraziare anche il collega Marco Galante, perché quando votammo quell'emendamento si disse che dovevamo sforzarci di trovare le risorse da destinare ai Comuni, affinché potessero svolgere il loro compito.

Qui vogliamo sempre svestirci delle nostre responsabilità di Regione e di Comuni quando abbiamo la possibilità, non soltanto con le dotazioni che si renderebbero necessarie, di indirizzare quello che è stato fino ad oggi un depauperamento costante, sulle nostre coste, dei

sistemi dunali verso una rotta completamente diversa.

Ecco che per alcuni punti espressi e per altri che bisognerebbe esprimere, ma non è certamente questo il consenso idoneo, noi crediamo che l'abrogazione di quella norma possa risintonizzarci rispetto alle reali necessità che occorrono per poter invertire la rotta di depauperamento delle dune pugliesi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Qui non è una questione culturale, è una questione pratica. Dirò subito che noi stiamo celebrando la costa. Ricordo, peraltro, che io sono l'autore del Piano regionale della costa bassa e del Piano di assetto idrogeologico con riferimento alla falesia, provvedimenti che vennero approvati quando molti di voi non erano qui con noi. Siamo più o meno tre i reduci. Noi amavamo così tanto la costa che facemmo quelle norme, che sono ancora vigenti. Quindi, parla la nostra storia, non le nostre chiacchiere. Noi siamo innamorati della costa. È vero, assessore Pentassuglia? È vero, Presidente Capone? Si fidi del Vicepresidente Piemontese e dica di sì, perché il Vicepresidente Piemontese le ha suggerito di dire di sì. Ora, siamo più o meno tre reduci, se non sbaglio, di quegli anni.

Certo, c'è anche l'assessore Palese, che era all'opposizione. Non era il periodo della scarpa sul banco, perché quell'episodio avvenne nella legislatura precedente. Quindi, per quanto ci riguarda il nostro amore per la costa è fuori discussione, perché quando nessuno si occupava di costa noi facevamo il Piano regionale della costa bassa e il Piano delle falesie. Quindi, evitiamo questa questione.

Seconda questione. Il collega Casili afferma

che io avrei detto che l'impatto antropico non incide sull'erosione costiera. Per fortuna, l'ammiraglio in quel momento stava filmando, per cui chiamo l'ammiraglio per la VAR o per la moviola. Non c'è solo lo *streaming*, c'è anche il filmato dell'ammiraglio, che è una cosa ufficiale. Io ho detto, collega Casili, che non sono solo gli elementi antropici che determinano il problema erosivo, ci sono anche gli eventi naturali, e mi stavo occupando degli eventi naturali. Vada alla moviola e vedrà. Quindi, non c'è bisogno di modificare la letteratura scientifica in questa materia.

Andiamo alla pratica, assessore Maraschio. Alla fine chiederò una cosa all'assessore Piemontese. L'assessore Maraschio sostiene che il problema è che noi non possiamo far gestire dai privati questa cosa e aggiunge che i soldi – mi corregga se sbaglio, assessore Maraschio – non vengono mai messi per questi argomenti. Allora, io mi chiedo: chi dovrebbe metterli, i Comuni, oppure noi? I Comuni non hanno soldi, a meno che non presentiate una mozione con la quale chiediamo ai Comuni di mettere i soldi. Siccome dovremmo essere noi a mettere i soldi, lei, quando dice così, assessore Maraschio, sta pronunciando un atto di sfiducia nei confronti del bilancio della Regione e nei confronti della Giunta regionale.

Lei sta dicendo che noi non mettiamo le risorse, quindi, caro assessore Piemontese, l'assessore Maraschio le sta dicendo che lei è privo di sensibilità nel predisporre i documenti contabili, dal momento che lei non ha considerazione di questo argomento. Io penso di interpretarlo così. Diversamente, i soldi chi li dovrebbe mettere, i marziani? Siccome i soldi non li abbiamo, proviamo a fare diversamente. Naturalmente siamo il Paese in cui abbiamo la tendenza a far fare al privato la sanità, e nessuno si crea problemi, però siamo il Paese in cui su questi argomenti non mettiamo i soldi. Quindi, assessore Piemontese, si prenda questo atto di sfiducia e se lo porti a casa.

L'assessore Maraschio ha detto anche un'altra cosa, vale a dire che in realtà non è

prevista la manutenzione dal Piano paesaggistico. Come l'assessore Maraschio sa, il concetto di manutenzione sotto il profilo semplicemente lessicale significa mantenere in buono stato, sotto il profilo giuridico significa mantenere in efficienza il possesso di un immobile, che è lo stesso concetto che utilizza il Piano paesaggistico.

Andiamo a leggere il Piano paesaggistico, perché le cose, se non le leggiamo, non le capiamo. L'articolo 56, comma 3, lettera b1), delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico dice: "Sono consentite sui cordoni dunali – udite, udite – la realizzazione di passerelle e strutture simili e opere finalizzate al recupero della duna, facilmente rimovibili, di piccole dimensioni, esclusivamente finalizzate alle attività connesse alla gestione e alla fruizione dei siti tutelati, che non ne compromettano forma e funzione e che siano realizzati con l'impiego di materiali ecocompatibili". Dice il Piano paesaggistico: mi raccomando, quelle cose si possono fare. Non è l'opinione di Amati, è scritto là.

Ma andiamo avanti. Il Piano paesaggistico, siccome è ingordo, è goloso, non si accontenta di dire questa cosa – ditelo a tutti gli scienziati e non scienziati che parlano su questo argomento, dite loro che il diritto è una scienza, al pari delle altre scienze – e aggiunge al comma 4, lettera c1): "Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica si auspicano – dice: mi raccomando, fateli, non siate timidi – piani, progetti e interventi finalizzati al mantenimento, alla manutenzione e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio ecosistemico". Questo dice il Piano paesaggistico.

Io non strumentalizzo nulla di questi argomenti. Io allego le norme, che sono il nostro faro, il nostro riferimento. Allora, se il problema è la gestione dei privati, come ha detto l'assessore Maraschio, io là mi fermo. È una visione del mondo diversa. Peraltro, è una visione del mondo che io spererei si vedesse

sempre. Però, è una visione del mondo diversa. Lì non ho argomenti. È una visione del mondo che dice che non può essere delegata al privato questa attività. È una visione del mondo. A quel punto io chiederò al pubblico: ma tu lo fai? Poi vedremo se troveremo i soldi.

Ora, fuori da questa visione del mondo, voglio porre una domanda all'assessore Piemontese, assessore al demanio. Poiché adesso mi devo regolare su come votare, giacché avendo detto tutto quello che avevo da dire non ha più senso che io intervenga ancora, è importante che io le faccia questa domanda, in qualità di assessore al demanio, perché c'entra anche lei. Assessore, le posso fare una domanda? O la faccio al Presidente Capone, che poi riferisce a lei, così vi scambiate la vecchia cortesia? Posso farle una domanda? Bene. Peraltro, non ho proposto io la norma, ma furono altri colleghi a proporla, io la votai. Ormai il gioco è svelato e a me non piace girarci attorno. Il problema è –# ha anche detto l'assessore Maraschio – l'eventuale sospetto che la norma possa essere finalizzata a far conseguire la superficie del cordone dunale per poter raggiungere le superfici minime per ottenere la concessione demaniale, sospetto che, francamente, non può confutare nessuno.

D'altronde, un sospetto come lo fai a confutare? Allora, le chiedo: ai fini della preservazione della dimensione demaniale, quindi un fatto più pratico, non un fatto culturale, lei ritiene che questa norma debba essere abrogata *tout court*? Ripeto, se lei dirà così e voi direte così, io la abrogherò. Non essendo stato il proponente, non ho da difendere niente. Oppure, lei pensa che una modifica che eventualmente tenga al riparo da questo sospetto –# qui ormai ragioniamo sul sospetto, qualcuno avrebbe detto che il sospetto è l'anticamera della verità, una frase terribile per questo Paese – dicendo che quella superficie non concorre all'ottenimento della concessione demaniale, dando così la possibilità ai concessionari – vicini o lontani è del tutto irrilevante – di realizzare gli interventi di cui all'articolo 56 del Piano

paesaggistico, renda più realistica e concreta una norma del genere? Io mi rimetto a lei, decida lei, io in conformità voterò.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

Ha facoltà di parlare l'assessore Maraschio.

MARASCHIO, *assessore all'ambiente*.
Grazie, Presidente.

Sono state fatte affermazioni che necessitano di alcune puntualizzazioni. L'ultimo aspetto da lei considerato, Presidente Amati, è uno degli aspetti della questione che io ho richiamato e che voi intendete superare in quel modo, ma che in realtà non supera il problema reale. C'è un'interpretazione di fondo che non è né ideologica, né di parte, né preconcepita, ma è un fatto che deriva dalla scienza. Qualcuno mi dirà che la scienza non c'entra. Io ascolto, come sempre faccio, ma dissento. Noi abbiamo il dovere di ascoltare chi ha studiato la materia e abbiamo la necessità di intervenire provando a non entrare in contrasto con quello che la scienza ci dice. I geologi e tutti coloro che studiano l'ambiente e la natura ci dicono che le dune, che sono un sistema delicato, un sistema fondamentale per contrastare l'erosione costiera, non devono essere toccate. Non si può intervenire su un sistema dunale. Lo dico io e lo dice anche una norma.

Al Presidente Amati, collega avvocato, richiamo una norma che potrebbe superare tutte le sue perplessità, il Codice della navigazione, che dice che sul demanio dunale non è possibile intervenire in alcun modo, neanche risagomando le dune. Le norme del PPTR da lei richiamate non parlano di manutenzione delle dune, ma della possibilità di utilizzare gli spazi che sono a ridosso delle dune. Quindi, non sono interventi per gestire le dune, ma interventi finalizzati a concedere la possibilità di usufruire di ciò che sta attorno alle dune, e questo deve essere rimesso ai Comuni.

Tranquillizzo tutti dicendo che noi non caricheremo sui Comuni il peso di quello che voi

state dicendo, perché solo pochi mesi fa – l’ho detto prima e lo ribadisco – con una delibera di Giunta abbiamo portato in approvazione un finanziamento di 900.000 euro a favore di Parchi e Comuni proprio per gli interventi di manutenzione e monitoraggio.

Con la programmazione dei nuovi fondi FESR non solo stiamo distribuendo risorse ma – lo dico per darvi ulteriori elementi di valutazione – stiamo prevedendo anche interventi di monitoraggio e sugli *habitat*, che devono scontare tutte le autorizzazioni, che – lo ripeto – non sono orpelli, ma sono valutazioni. D’altronde, nessuno di noi sa come si può intervenire e come si deve intervenire. Bisogna farlo secondo delle regole, che vanno rispettate, e questo deve essere lasciato al pubblico.

Il richiamo alla privatizzazione della sanità penso proprio che calzi a pennello. Abbiamo già compiuto sciagure immani a danno del nostro Paese, non continuiamo a perpetrare gli errori del passato. Grazie.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Signor Presidente, poiché, come molti altri colleghi, siamo abituati a parlare dopo aver studiato, a mio avviso, infatti, se non si studia non si può intervenire in Aula, oggi assistiamo a un confronto fra reduci che, per memoria e studi fatti in passato, possono dare il loro contributo e consiglieri che hanno presentato un emendamento e che, quindi, si sono preparati.

Mi preme sottolineare che in Conferenza dei Capigruppo non è stato discusso l’inserimento di questo emendamento, ma è stata solo discussa la legge di istituzione della Giornata regionale della Costa, e ci troviamo oggi a discutere di tutt’altro attraverso un emendamento che, in realtà, andava nell’Omnibus.

Ascoltare il collega Amati che menziona degli studiosi, menziona specificatamente determinati tipi di studi e altro, ascoltare l’assessore che interviene con articoli che ora ci dirà, non definiti dal codice della navigazione – ho frequentato l’istituto nautico e ricordo il codice della navigazione, ma forse quello è un articolo che non ricordo bene, perché all’epoca non studiavo – non ci permette di aderire al dibattito. Non permette a nessuno di noi di aderire al dibattito.

Pertanto, per correttezza nei confronti di tutti, chiedo un chiarimento. Noi dovremmo approvare l’istituzione della Giornata regionale della costa. Altrimenti, inizio a chiedervi altri tipi di discorsi.

Un argomento che sta nell’Omnibus viene riportato qui senza che nessuno sappia come, quando, perché, dove, ma merita, invece – su questo concordo con i proponenti e con chi ha risposto – una discussione più approfondita, merita la discussione sull’utilizzo dei fondi FESR per i ripascimenti, per la difesa della nostra costa che, ripeto, ho ascoltato essere di 900 chilometri, ampia e non solo limitata ad un discorso legato alle dune, ma a tutta la costa pugliese.

Ebbene, chiedo ai proponenti di ritirare questo emendamento per portarlo in una discussione specifica, dove tutti possiamo essere coscienti, avendo studiato gli argomenti, e poterci confrontare sugli argomenti stessi con scienza, così come avete detto, e coscienza.

La mia proposta è di ritirare questo emendamento, perché non ci dà l’opportunità di poter, con coscienza, votare questo emendamento per poi votare tutta la legge nel suo complesso, perché questo emendamento vale quanto una legge, forse anche di più. Non c’entra nulla sul tema su cui ci stavamo esprimendo.

Chiedo eventualmente di ritirare l’emendamento o di metterlo al voto.

Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l’assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Grazie, Presidente.

Su questa norma, sull'articolo 66 del nostro assestamento di bilancio, nella scorsa estate, quindi con un ritardo di sei mesi, si è sviluppata una polemica, che ha avuto anche dei toni, dal mio punto di vista, esagerati e in alcuni casi anche grotteschi, del tipo "la Puglia privatizza le dune", come se quella legge, che fu proposta da diversi colleghi di maggioranza, con il parere favorevole del Governo, del mio Assessorato, mio e degli uffici che l'avevano approfondito, fosse quasi una norma che volesse consentire la concessione delle dune ai privati, al fine di fare in modo che questi potessero piantare gli ombrelloni sulle dune, potessero realizzare manufatti, potessero mettere le tende e affittarle, potessero mettere bungalow sulle dune. Questo nel polverone mediatico ha assunto una dimensione sballata rispetto alla realtà.

Su questo vorrei tornare, ma per ragioni di cronaca, perché quell'emendamento che fu proposto da diversi miei colleghi non aveva alcuna finalità di privatizzare le dune o di fare un favore ai privati concessionari, ma, al contrario, invece, aveva come finalità di fondo quella di dire ai privati: "non dovete prendervi solo la parte che produce utili, ricchezza, cioè la parte della spiaggia dove mettete ombrelloni, lettini e quant'altro, ma, se vi prendete la parte di spiaggia che vi porta i soldi, con quei soldi dovete tutelare e pulire anche la parte pubblica, le dune".

Sulle dune nulla si poteva fare prima di quella norma e nulla si può fare oggi, perché sulle dune non si può fare nulla di differente rispetto a quanto previsto dall'articolo 56 delle norme tecniche di attuazione del PPTR, che sono state lette ed esplicitate dal mio amico e collega Fabiano Amati e che io condivido. Sulle dune non si può fare nulla, solo ed esclusivamente passerelle leggere.

Quanto sto dicendo è avvalorato dal fatto che, dopo oltre un anno, siccome non porta

alcun vantaggio ai privati, in Puglia, nessun privato ha chiesto la concessione sulle dune, perché non è una cosa che va a vantaggio dei privati. È una cosa che va a vantaggio del pubblico. Noi volevamo dire, con quella norma, che ci si deve occupare anche di pulire e mantenere le dune, sulle quali non si può fare niente, perché vanno tutelate.

Questo era il concetto che veniva fuori da quella norma. Pertanto, una serie di valutazioni e di ragionamenti non li condivido. Dopodiché, però, Fabiano, sul punto, siccome la funzione amministrativa per una legge che voi avete approvato – io non c'ero ancora, ero piccolino, c'era lei e c'erano i colleghi Pentassuglia, Palese, Capone, De Leonardis – è stata data ai Comuni. Sono i Comuni, quindi, che hanno la funzione amministrativa su questo. Io resto convinto della norma che abbiamo fatto. C'è un dato, però. La Presidente dell'ANCI Puglia, dopo aver riunito i Sindaci dei Comuni costieri, mi ha inviato una nota – sempre a riprova del fatto che i privati non ci tengono, quindi quella non era una norma a favore dei privati, dicendomi che della manutenzione se ne possono occupare loro. Ho la nota con me, poi la condivido, ma credo che l'abbiate letta.

L'hanno detto i Comuni. Se i Comuni costieri ritengono che sia utile e che sono nelle condizioni di mantenere le dune con le loro risorse, io sono favorevolissimo.

Siccome la finalità della norma non era quella di avvantaggiare qualche privato, ma di tutelare l'interesse pubblico al mantenimento delle dune e a richiedere a chi guadagna soldi sulla spiaggia di dedicare un pochino di quegli utili per la pulizia e la manutenzione delle dune, perché ritenevamo che i Comuni non fossero, per le ragioni che lei diceva, capaci di riuscire a occuparsi di tutte le dune; siccome sono d'accordo, collega Amati, sul fatto che una aggiunta poteva essere utile, cioè "le superfici dunali non concorrono alla superficie minima per le concessioni demaniali", io questa la aggiungerei pure in questo istante, perché quella è una norma che tutela il pubblico. Chi

pensa che da quella norma possa ottenere un vantaggio ai fini delle concessioni, ha sbagliato. Su questo non ci sono dubbi.

Se l'ANCI ritiene che hanno risorse a sufficienza e organizzazione sufficiente ai fini della manutenzione e pulizia delle dune, lo hanno detto loro. Se lo hanno detto loro, noi problemi di sorta non ne abbiamo su questo. Tuttavia, siccome io la penso come molti di voi, questa mi sembrava l'occasione per chiarire che qui non è che c'è qualcuno che è ambientalista e qualcun altro che vuole cementificare e privatizzare le dune. Qui c'è qualcuno che è pragmatico, e dice che forse i Comuni non erano nelle condizioni di occuparsi della manutenzione delle dune e quindi diciamo anche ai concessionari che prendessero un po' di risorse loro e si occupassero anche di mantenere le dune, e chi non lo è.

Se l'ANCI Puglia afferma che sono nelle condizioni di farlo, dal mio punto di vista, siccome l'unica finalità è quella di tutelare il pubblico e di tutelare le dune, per me può procedere. Mi pare evidente che lei, che conosce il bilancio della Regione bene tanto quanto me, sa perfettamente che non stravolgiamo il bilancio per finanziare un qualcosa che loro hanno detto sono nelle condizioni di fare. Abbiamo messo delle risorse, 100.000 euro, che però su 970 chilometri di coste, sono esigue.

Al netto della questione di metodo di cui parla il collega Tammacco, sul merito della questione a me premeva chiarire nuovamente questo aspetto. Dopodiché, problemi di sorta non ce ne sono. Io e il collega Casili siamo entrambi interessati alla tutela delle dune. Non c'è chi è più interessato e chi è meno interessato. Siamo interessati alla stessa maniera.

Chi ha presentato quell'emendamento, che poi è stato votato da tanti, anche dai colleghi di minoranza, nell'asestamento, lo ha fatto proprio per tutelare le dune. Grazie.

VENTOLA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Presidente, grazie.

Noi abbiamo evitato, a parte il collega Piccaro, di intervenire nella discussione di questa legge, perché per la verità ci sembrava dovesse durare due minuti la discussione. Eravamo tutti d'accordo, tutti i Gruppi sono intervenuti nel complimentarsi con i diversi Ammiragli, con Catino e altri.

Perché inserire in una legge, che può essere veramente un punto di riferimento per tutta la Regione Puglia, ma soprattutto per le altre Regioni, altre questioni che sinceramente con il tema in oggetto non hanno nulla a che fare?

Merita un'attenzione veramente precipua la discussione che c'è stata oggi. Se con un emendamento abbiamo inserito questa norma in asestamento e con un altro emendamento a un'altra legge lo togliamo, e nel mentre sono intervenuti i Comuni, le discussioni dell'assessore Maraschio, dei colleghi consiglieri, del collega Amati, merita veramente attenzione.

Per cui, sostengo la proposta del collega Tammacco: togliamo questo emendamento. Invito i colleghi a ritirarlo e lo affrontiamo nelle Commissioni in maniera puntuale, come merita, e lasciamo che questa legge venga approvata con lo spirito con il quale è stata adottata da tutti.

Ci sarebbero dei voti che si tramuterebbero in voti a favore o voti contrari su una legge che, invece, tutti abbiamo ritenuto essere indispensabile, urgente e che sarebbe il caso di approvare in maniera pulita, così com'è.

Invito i colleghi che hanno formulato questo emendamento a ritirarlo per evitare di avere delle votazioni diverse.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Ventola.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Laricchia, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano,
Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tutolo.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Cera, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
Lacatena, Lopane,
Mazzotta,
Perrini, Picaro,
Romito,
Splendido,
Tammacco,
Ventola.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	18
Hanno votato «no»	17

L'emendamento è approvato.

art. 4

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Laricchia, Leoci, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge è dichiarata urgente e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia) ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Laricchia, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	37
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37

L'articolo è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 9 nel suo complesso, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,

Laricchia, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini,
Picaro, Piemontese,
Romito,
Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.

La pongo ai voti.

È approvata.

**Disegno di Legge n. 144 del 11/09/2023
"Modifiche alla Legge regionale n. 10
dell'11/04/2013 recante "Termine di apertura
sedi farmaceutiche per il privato esercizio"
- 897/A**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 18), reca: «Disegno di Legge n. 144 del 11/09/2023 "Modifiche alla Legge regionale n. 10 dell'11/04/2013 recante "Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio" - 897/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per letta)

VIZZINO, *relatore*. Signora Presidente, colleghe/i consigliere/i, la legge regionale dell'11 aprile 2013 n. 10 (Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio) determina in sei mesi, dal momento della notifica del provvedimento di assegnazione, il termine entro il quale gli aventi diritto a seguito di

procedura concorsuale pubblica devono aprire le sedi farmaceutiche loro assegnate a pena di decadenza dell'assegnazione.

La stessa l.r. 10/2013 prevede che il provvedimento di assegnazione citato sia adottato da parte del Presidente della Giunta Regionale, mediante proprio Decreto e, pertanto, al fine di snellire e velocizzare le suddette procedure amministrative finalizzate all'assegnazione delle sedi farmaceutiche a seguito di procedura concorsuale, con il presente disegno di legge si vuole modificare l'articolo 1, comma 1 della richiamata legge regionale, prevedendo che l'assegnazione delle sedi farmaceutiche venga effettuata mediante atto dirigenziale del dirigente della struttura regionale competente in materia farmaceutica del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, in luogo del Decreto del Presidente della Regione.

Nella seduta del 13 novembre 2023, la III Commissione ha espresso parere favorevole sul disegno di legge a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e pertanto si rimette il provvedimento al vaglio del Consiglio regionale.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Comunico che sono arrivati alcuni emendamenti aggiuntivi, che sono stati già tutti pubblicati.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. È possibile, per favore, descrivere gli emendamenti? Io ho difficoltà a collegarmi e, nonostante la pubblicazione, non riesco a leggerli.

PRESIDENTE. Va bene, lo faremo non appena dovremo votarli.

Chiediamo alla dottoressa Delgiudice di fare una copia.

Do lettura dell'articolo unico:

art. 1

Modifiche all'articolo 1 della l.r. 10/2013

1. All'articolo 1, comma 1 della legge regionale 11 aprile 2013, n. 10 (Termine di apertura sedi farmaceutiche per il privato esercizio) le parole: "del decreto del Presidente della Giunta regionale" sono sostituite dalle seguenti: "dell'atto dirigenziale del dirigente della struttura regionale competente in materia farmaceutica, attualmente denominata Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia,
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Stea,
Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 1), a firma dell'assessore Palese e della Presidente Capone, del quale do lettura: «Modifica comma 4, art. 12 della Legge regionale n. 9/2017

1. Il comma 4, art. 12 della Legge regionale n. 9/2017 è così sostituito:

“4. Nelle strutture ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali, le funzioni del responsabile sanitario sono svolte anche da un medico in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente, o affine, rispetto a quella della struttura, o da altro dirigente del ruolo sanitario specificatamente individuato dalla disciplina di settore, ancorché in quiescenza, nei limiti di quanto disposto dal comma 8.”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Cili-
liento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari,
Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lopalco,
Maurodinoia,
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Stea,
Tutolo,

Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 2), a firma dell'assessore Palese e della Presidente Capone, del quale do lettura: «Art. Modifica comma 8, art. 12 della Legge regionale n. 9/2017

1. Il comma 8, art. 12 della Legge regionale n. 9/2017 è così sostituito:

“8. Per far fronte all'attuale grave carenza di dirigenti medici e comunque fino al 31/12/2025, il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario nelle strutture private accreditate è pari a settantadue anni. Il limite di età non si applica alle strutture autorizzate all'esercizio».

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Qual è il motivo per il quale si escludono le strutture residenziali? Se c'è un problema di mancanza di medici, c'è per tutti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie.

Per quelle accreditate, che sono elencate, si dà la possibilità al responsabile sanitario, come da norma nazionale, fino al 31 dicembre 2025, di svolgere la sua funzione fino a settantadue

anni. Ovviamente, per quelle semplicemente autorizzate non vale questo limite. Non c'è limite.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento a pag. 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Lopalco,
Maurodinoia, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Stea,
Tupputi, Tutolo,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 3), a firma dell'assessore Palese e della Presidente Capone, del quale do lettura: «Art. Modifiche dell'articolo 1 della Legge Regionale 5 Novembre 1991, n. 9 (Normativa concernente le Nefropatie croniche)

Al primo comma dell'articolo 1 della Legge Regionale 5 novembre 1991, n. 9 aggiungere il seguente comma:

1 TER. Le disposizioni di cui ai commi successivi sono da considerarsi alternative rispetto alle previsioni di cui ai commi 1 e 1 bis, e trovano applicazione in assenza di un servizio di trasporto secondario e collettivo operante nella tratta di riferimento.

Le richieste di rimborso in presenza di un servizio di trasporto secondario collettivo non sono ammissibili».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Perrini, Picaro,
Stea,
Tupputi, Tutolo,
Ventola,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (pag. 4), a firma dell'assessore Palese, del quale do lettura: «L'art. 46 "Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-

riabilitativi” della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 è sostituito dal seguente:

Art. 46

Servizi di trasporto per utenti disabili a fini socio-assistenziali

1. Ai fini di una gestione coordinata e sinergica del trasporto per utenti disabili, non autosufficienti e psichiatrici a fini socioassistenziali presso centri diurni sanitari e sociosanitari pubblici e privati accreditati in regime di accordo contrattuale con le ASL pugliesi, il servizio viene assicurato dai comuni/ambiti competenti per territorio. La competenza territoriale si definisce sulla base del territorio di residenza del fruitore del servizio.

2. I comuni, anche associati in ambito territoriale, nei limiti della programmazione finanziaria approvata a valere sulle risorse assegnate per il finanziamento dei piani sociali di zona di cui alla l.r. 19/2006, concorrono alla copertura degli oneri economici derivanti dall'organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto nei confronti del fruitore del servizio nel rispetto della normativa sull'ISEE».

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie.

Io ho qualche perplessità su questo emendamento e ne spiego la ragione, in realtà non sull'emendamento in sé, perché mi pare che emerga da diverse sentenze che hanno visto la Regione Puglia soccombere su queste spese di trasporto non riconosciute, ma su chi deve mettere i soldi.

I Comuni hanno probabilmente più difficoltà di qualunque altro ente a reperire risorse. Chiedere di mettere i soldi per questo servizio mi pare onestamente sconveniente, nel senso che non so se tutti i Comuni sono in grado di assicurare quelle risorse, posto che il Comune, e lo sappiamo tutti, è l'ente economicamente più debole.

Dare questo compito ai Comuni credo sia un

modo per togliersi il problema e scaricarlo su altri. In alcuni casi, per alcuni Comuni, parliamo di cifre importanti, non parliamo di cifre irrisorie.

Per me andrebbe fatta una valutazione. Intanto andrebbero sentiti i Comuni, per capire se sono in grado di rispondere a questo tipo di compito che gli diamo.

Non gli stiamo regalando qualcosa, stiamo aumentando per loro gli oneri di spesa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Grazie, Presidente.

La norma si rende necessaria perché, in attuazione della legge nazionale n. 328/2000, quella sui servizi sociali, queste sono spese, per il trasporto secondario nel contesto della parte sociale, che vanno a carico delle risorse assegnate ai Piani locali di zona.

Se in Puglia la parte che riguarda i Piani locali di zona viene utilizzata per altre destinazioni, che, per carità, non metto in discussione, evidentemente c'è un problema serio. Noi siamo ripetutamente censurati alla verifica del MEF, come Regione Puglia, perché non può essere utilizzato il Fondo sanitario nazionale e regionale. Sono spese che noi sosteniamo con l'indicazione di un'attuazione di legge totalmente sbagliata, datata 2010.

Noi poniamo questa correzione. Se è necessario un ulteriore approfondimento ritornando in Commissione, io non sono per niente contrario. Ha ragione il consigliere Tutolo quando parla di contenziosi. I contenziosi, però, sono in danno al bilancio regionale. Qui il problema è abbastanza serio. La competenza esclusiva è dei Piani locali di zona.

Se l'invito del Consiglio è quello, ovviamente non mi sottraggo a un ulteriore approfondimento rispetto a questo tipo di valutazione.

PRESIDENTE. L'emendamento è rinviato per un ulteriore approfondimento.

È stato presentato un emendamento (pag. 4/1) di modifica alla legge regionale n. 29/2017, a firma degli assessori Palese e Pentassuglia, del quale do lettura: «Art. 1

All'art. 2 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 è aggiunto il comma 6:

6. L'A.Re.S.S. inoltre opera come ente di supporto tecnico-amministrativo per il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

Art. 2

All'art. 3 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 è aggiunto il comma 3:

3. Per quanto concerne le finalità previste dal comma 6 dell'articolo 2, sulla base degli indirizzi e della programmazione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, l'A.Re.S.S. è competente in materia di:

a) Gestione delle procedure concorsuali e selettive uniche regionali per il reclutamento del personale del S.S.R. sulla base dei fabbisogni certificati dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e dei relativi piani autorizzativi assunzionali approvati dalla Giunta Regionale;

b) Gestione dei procedimenti in materia di rilascio/revoca di pareri di compatibilità con il fabbisogno sanitario regionale, autorizzazioni all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private in applicazione della C.R. n. 8/2004 e s.m.i., dello L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e altra normativa di settore;

c) Gestione dei procedimenti in materia di mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione, trasferimento titolarità o trasferimento sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private;

d) Supporto all'elaborazione di strategie regionali per accrescere l'efficienza e l'efficacia comunicativa in materia di sanità di concerto con il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.

Art. 3

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, su proposta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, disciplina le procedure di attuazione dell'articolo 2 della presente legge».

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Io sono d'accordo con l'emendamento presentato dall'assessore Palese. Tuttavia, ho presentato un emendamento successivo che ha solo la funzione di specificare meglio una lettera introdotta dall'assessore Palese, cioè la lettera a) del nuovo comma 3, quella relativa alla gestione delle procedure concorsuali e selettive uniche.

Apprezzo l'emendamento presentato dall'assessore Palese, perché prova a mettere ordine in questa grande confusione di concorsi, che è uno dei motivi più imponenti delle inefficienze che registriamo all'interno delle strutture sanitarie. A questo si aggiunga che, purtroppo, nonostante su questo punto specifico la Giunta regionale più volte abbia dato indicazioni, le burocrazie sanitarie sono completamente insensibili rispetto a questa volontà. Naturalmente, se volete, possiamo approfondire l'argomento.

Credo, pertanto, che l'assessore Palese abbia opportunamente portato all'interno dell'A-ReSS, con questa proposta, le funzioni di reclutamento con procedure concorsuali uniche. Resta soltanto da aggiungere che il senso del nostro emendamento – chiedo, quindi, all'assessore Palese se egli vuole che quell'emendamento sia introdotto all'interno del suo emendamento oppure come emendamento autonomo in materia di gestione del personale – deriva proprio dalla necessità urgente di intervenire su questo argomento.

Vi faccio soltanto due esempi, per intenderci. Vi faccio l'esempio della radiologia

interventistica che riguarda Brindisi, Lecce e Taranto. Allo stato, l'assenza della radiologia interventistica a Brindisi, oltre all'esposizione dei cittadini della provincia di Brindisi al rischio di morte, soprattutto per i casi non trasportabili, allo stesso tempo sta creando – basta chiedere ai direttori delle unità operative di radiologia interventistica di Taranto e Lecce – problemi notevoli sia a Taranto che a Lecce. Qualora il paziente arrivi da Brindisi, da una parte e dall'altra, loro non possono adempiere (perché hanno soltanto un angiografo) a queste funzioni.

Vi è, poi, tutta la questione delle terapie intensive neonatali, che in alcuni casi non sono unità di terapie intensive neonatali, ma semplici pediatrie, perché non hanno il personale adeguato a prendere in carico neonati con un peso inferiore ai trenta chilogrammi, che di solito è il parametro di tipo clinico per poter decidere o meno sulla necessità di un intervento intensivo. Vi ho citato soltanto questi due casi.

Penso, quindi, che un intervento pronto e deciso da parte del Consiglio regionale, dando all'assessore e alla Giunta regionale questo strumento, possa riportare un minimo di ordine in una situazione di predominio di burocrazie sanitarie che non rispondono ai cittadini. I cittadini si rivolgono a noi, maggioranza e opposizione. A prescindere da tutto, questo è un elemento per sgominare un sistema fondato più sull'organizzazione del potere che non sull'organizzazione sanitaria.

Saluto, quindi, con piacere l'emendamento dell'assessore Palese, che sosterrò, ma a questo, visto che stiamo prendendo quella strada, è giusto introdurre gli elementi di dettaglio che con il mio emendamento suggerisco alla vostra attenzione.

PRESIDENTE. Do lettura dell'emendamento (pag. 4/2) a firma del consigliere Amati: «All'art. 3 della legge 24.7.2017, n. 29 aggiungere il seguente comma:

Art. ...

Al fine di garantire razionalizzazione,

strutturazione generale, uniformità regionale ed efficienza del sistema sanitario, così come deriva dall'ordinamento vigente, e garantire la piena funzionalità e continuità assistenziale per tutti i servizi e le prestazioni previsti e nelle more dell'istituzione di Azienda Zero come previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 2074 del 6 dicembre 2021, sono assegnate all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale – AReSS – le seguenti competenze:

a) le procedure di reclutamento della dirigenza medica e delle professioni sanitarie attraverso concorsi unici regionali e sulla base del fabbisogno complessivo regionale. Al fine d'individuare competenze professionali specifiche, le procedure di reclutamento per i direttori delle unità operative possono essere bandite a copertura del singolo fabbisogno;

b) la gestione dei dirigenti medici e delle professioni sanitarie, compresa l'attribuzione della sede di lavoro e delle mansioni anche amministrative, sulla base del profilo professionale o branca specialistica d'appartenenza, favorendo l'interscambiabilità nell'offerta delle prestazioni tra le diverse articolazioni aziendali, di norma nell'ambito della stessa ASL o AOU, salvo la necessità comprovata di garantire turni e reperibilità, anche utilizzando profili professionali affini e in conformità con i contratti collettivi di lavoro;

c) ricognizione aggiornata trimestralmente sul personale in servizio, raggruppato per profilo professionale, articolazione aziendale d'impiego ed eventuali limitazioni nelle mansioni.

La competenza di cui al comma 1, lettera b), deve essere esercitata in modo da assicurare la piena funzionalità su scala regionale di tutti i servizi e prestazioni, garantendo le attuali sedi di lavoro della dirigenza medica e delle professioni sanitarie, salvo la necessità comprovata di garantire turni e reperibilità, a prescindere dagli incarichi nelle diverse articolazioni aziendali, anche amministrative, nel rispetto dei profili professionali, oppure affini, e in

conformità con i contratti collettivi di lavoro e assicurando le indennità o gli incentivi previsti.

In via transitoria, appartiene all'AReSS la gestione delle procedure di cui al comma 1, lettera a), non ancora avviate o concluse alla data del 26 marzo 2024.

La Giunta regionale può attribuire tutte le competenze di cui al comma 1, diversamente dall'AReSS ed entro 15 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, anche a una delle sei direzioni strategiche, purché nella dimensione unitaria e per tutte le competenze previste».

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19. Grazie, Presidente.

Conosciamo l'impostazione dell'emendamento presentato dal Presidente Amati. Pongo un problema di gradualità. Attenzione, adesso stiamo facendo una proposta al Consiglio, che spero venga approvata, che riguarda un ampliamento delle competenze, dei compiti dell'AReSS, affinché venga utilizzata come braccio operativo del dipartimento.

In questo contesto, vi sono due aspetti cardine. Uno è il supporto, sulla base e sulla definizione dei fabbisogni sanitari di personale e anche delle autorizzazioni dei piani assunzionali da parte della Giunta regionale, rispetto all'espletamento delle procedure. Tutto questo, in uno spirito che ricalca gli aspetti posti dal Presidente Amati.

L'altro elemento è che la Giunta regionale, entro trenta giorni, su proposta del dipartimento, può assegnare all'AReSS un certo numero di istanze pervenute – onestamente, c'è un ritardo notevolissimo rispetto all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento di diverse strutture, in base ai regolamenti regionali – per un apporto dal punto di vista tecnico-istruttoria. È chiaro che non può assolutamente deliberare.

Non escludo che, in un secondo momento,

Presidente Amati, ci possa essere questo. Le spiego subito per quale motivo, con grande trasparenza e senza alcun problema. Proprio per quello che ha detto lei. All'interno del sistema, questa proposta formulata dal Presidente Amati credo sia troppo dirompente. Attenzione. Noi dobbiamo avere un contesto di gradualità. Non è una contrarietà. Immagino possa essere fatto. Io non ho avuto problemi ad accettare di approfondire meglio in Commissione l'emendamento che riguardava la parte dei Piani locali di zona, del trasporto.

La invito a soprassedere un attimo. Eventualmente, in Consiglio lo possiamo sempre aggiungere in maniera specificata. Queste norme di dettaglio, Presidente Amati, potrebbero essere recuperate dalla Giunta regionale nella deliberazione che dobbiamo fare per dare attuazione a quanto previsto da questo articolo proposto oggi.

Penso sia importante quello che lei suggerisce, quello che lei propone, ma ritengo altrettanto importante avere un po' di gradualità, fermo restando che, ne sono sicuro, una parte di quanto proposto sarà recuperato nella delibera, che dovrà determinare una disciplina di questo dato.

Mi affido a questo tipo di valutazione da parte del Presidente Amati.

AMATI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATI. Grazie, Presidente.

Io non ho problemi. La disposizione che presentiamo oggi – che ha bisogno di una legge; non basta una delibera – è già contenuta, sia pure in parte, in una proposta di legge già depositata in Commissione Sanità, che sarà esaminata, credo, nella prossima seduta (il Presidente Vizzino, che peraltro l'ha sottoscritta, ha assicurato che questo accadrà), sulla quale abbiamo anche conseguito, sia pure informalmente, il parere favorevole del Presidente Emiliano, anche perché è conforme a una delibera

della Giunta regionale del dicembre di due anni fa.

Da questo punto di vista, non ho timore che nella prossima riunione della Commissione Sanità l'argomento sia esaminato e venga introdotto in quei termini. Però, assessore, lei oggi compie un gesto con il quale prende un pezzettino di quell'argomento e ce lo propone. Tenga conto che quello che lei scrive era già presente in una serie di delibere che sono sempre state disattese. Io non so perché siano state disattese. L'idea che i concorsi dovessero essere concorsi unici regionali era già contenuta all'interno di alcune delibere.

Perché il mio problema dell'urgenza? Lei ha preso questa strada. Secondo me, l'inserimento in questo momento diventerebbe utilissimo per la sanità pubblica regionale. Noi non possiamo più attendere. Assessore, lei si rende conto, assieme a noi, che ogni giorno scontriamo problematiche relative a questa questione, cioè la questione che non riusciamo ad approfondire, a gestire, ad imporre un qualsiasi strumento che serva a garantire l'integrità delle unità operative.

Lei dice, nella sua proposta, che i concorsi per il reclutamento del personale devono essere unici. Lei, però, non dice, ma lo dice il mio emendamento, che cosa succede delle procedure concorsuali attualmente in piedi. Per esempio, non appena oggi si saprà che abbiamo approvato questa norma, bandiranno sicuramente tutte le procedure concorsuali che hanno in animo per aggirare questa norma.

L'emendamento che dice? La fotografia è al 24 marzo 2024, per cui, tutte le procedure che non sono state avviate al 24 marzo 2024 (non l'entrata in vigore della norma) vengono gestite, come lei ha scritto, dall'AReSS. Già esiste, quindi, questo grande problema, che lei non approfondisce. Per cui, c'è il rischio che la sua norma venga bypassata in questo modo.

Inoltre, che cosa succede se un'attività concorsuale già espletata, eludendo la norma sul divieto della mobilità, ha preso il personale da una ASL e lo ha portato a un'altra, scoprendo

le unità operative di quelle ASL? Non è scritto nulla. Non si sa che cosa succede. Questo è un problema.

Assessore, io mi sono convinto di una cosa, non so lei: o usiamo un atteggiamento risoluto in questa materia oppure non potremo fare più niente. L'apparato burocratico, se non usiamo risolutezza, è più forte di noi nel creare ostacoli, aggiramenti. Noi abbiamo una dinamica di decisione molto più complessa.

Io non ho alcun problema a rinviarlo tra sette giorni. Però, se non lo facciamo oggi, il sistema si adopererà per sabotare la sua norma, naturalmente senza nemmeno doverla infognare nel sabotaggio dell'intero quadro normativo, che oggi possiamo fare in modo abbastanza risoluto e repentino. Lei penso abbia compreso cosa voglio dirle.

Dopodiché, il mio unico problema sa qual è? Noi ci occupiamo di tutto e con tutto il rispetto del tutto, però abbiamo il problema della sanità. So che questo non è l'argomento più interessante. Per me è, però, lo è. È un argomento che vivo con ossessività.

Rinviare, dunque, significa probabilmente non dare tempo a chi di quel tempo ha bisogno per curarsi. Se rinviare significa che la radiologia interventistica si risolve tra venti giorni e magari tra quindici giorni c'è un caso che va governato, che facciamo? Io non ho problemi, però non vogliamo essere assimilati ai responsabili. Questo è il punto politico.

Lei mi chiede di rinviarlo perché sta immaginando questo gradualismo, che, ovviamente, non serve a niente, come lei sa benissimo. Lei è stato eccessivamente prudente. Sa che non succederà niente. Le cose migliori sono successe perché il Consiglio regionale ha legiferato senza guardare in faccia nessuno. Non succederà niente. Però io non voglio avere sulla coscienza il fatto di non averci provato.

Siccome è stato lei a dare lo spunto a questa soluzione, io mi sono accodato. Non è stata nemmeno un'iniziativa autonoma. Mi sono accodato allo spunto che lei ha dato.

Che le devo dire? Vuole che lo ritiri? Non

c'è problema. È in Commissione Sanità. Tra due settimane lo esamineremo. Però, secondo me, si metterà in moto un'attività di sabotaggio delle burocrazie sanitarie sia rispetto alla sua formula *light* che rispetto alla nostra formula più complessa. Faccia lei, che cosa le devo dire.

Io sto provando ad aiutarla in ogni modo, almeno secondo il mio punto di vista. Poi decida lei quello che vuole. Anche perché la responsabilità maggiore ce l'ha lei nei confronti dei cittadini di questa regione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. Ho consultato anche il Presidente, perché è vero che la responsabilità è dell'assessore, ma serve anche il conforto del Presidente. Non sta a me sottolineare questo aspetto.

Propongo al Presidente Amati di trasformare i 15 giorni dell'ultimo capoverso in 30. Vi è questa necessità. A breve ci sarà anche la pausa pasquale. In questo modo, possiamo approvare anche questo emendamento in maniera distinta.

Prima l'articolo aggiuntivo proposto dalla Giunta e successivamente l'emendamento presentato dal collega Amati.

PRESIDENTE. Lei, quindi, in qualità di proponente, chiede di votare l'emendamento di pagina 4/1 e di mettere, poi, al voto l'emendamento di pagina 4/2, con parere favorevole, ma con quella correzione.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19*. La proposta è di scrivere: "La Giunta regionale può attribuire tutte le competenze di cui al comma 1, diversamente dall'ARESS ed entro 30 giorni".

Nel precedente emendamento parliamo di 30 giorni, quindi uniformiamo.

PRESIDENTE. All'ultimo comma, quindi, chiede di sostituire le parole "entro 15 giorni dall'entrata in vigore" con "entro 30 giorni dall'entrata in vigore".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 4/1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
 Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Emiliano,
 Gabellone, Galante,
 Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,
 Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese,
 Stea,
 Tupputi, Tutolo,
 Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 4/2, con la modifica proposta dall'assessore Palese.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento,
 Clemente,
 De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia,
 Di Gregorio,
 Emiliano,
 Gabellone, Galante,
 Lacatena, Leoci, Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
 nea,
 Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Pie-
 montese,
 Stea,
 Tupputi, Tutolo,
 Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 5) aggiuntivo, a firma dei consiglieri Perrini, Pagliaro, Scalera, Ventola, De Leonardis, Dell'Erba, Mennea, Mazzarano, Di Cuia, Mazzotta e altri, del quale do lettura: «Alla legge regionale 26 ottobre 2016, n. 29 (Istituzione di una Commissione regionale di studio e di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata in Puglia) dopo l'art. 6 è aggiunto il seguente:

“Al Presidente della Commissione è riconosciuta una indennità di funzione parametrata alla indennità percepita dai presidenti delle Commissioni consiliari permanenti.

Agli oneri derivanti dalla presente disposizione si provvede mediante imputazione di euro 10.800,00 sui Bilancio del Consiglio regionale 2024, in termini di competenza e cassa,

a valere sulla missione 1, programma 1 – organi istituzionali – titolo 1, con contestuale prelievo dal fondo di riserva per spese obbligatorie a valere sulla missione 20, programma 1, titolo 1.

Per ciascuno dei successivi bilanci 2025 e 2026 si provvede mediante imputazione della somma di euro 14.000,00 sulla missione 1, programma 1, titolo 1 in termini di competenza”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Campo, Capone, Caroli, Cera, Clemente,
 De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
 Emiliano,
 Gabellone,
 Lopane,
 Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Men-
 nea,
 Pagliaro, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Pie-
 montese,
 Stea,
 Ventola.

Ha votato «no» il consigliere:

Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Casili, Ciliento,
 Di Gregorio,
 Leoci, Lopalco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	24

Hanno votato «sì»	23
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	5

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 6) a firma del consigliere Gabelone, del quale do lettura: «Dopo il comma 3 dell'articolo 77 della L.R. 37/2023 si aggiunge il comma 4 che così recita:

“4. La Giunta Regionale nella determinazione delle modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1 deve tenere conto dei seguenti requisiti:

1) Frazioni di Comuni ricadenti nella Provincia di Lecce con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

2) Frazioni di Comuni ricadenti nella Provincia di Lecce che, all'atto di presentazione della richiesta di contributo di cui al comma 1, sono privi di un ambulatorio medico di medicina generale;

3) Alle frazioni di Comuni ricadenti nella Provincia di Lecce in possesso dei requisiti di cui ai numeri 1 e 2 è riconosciuto un contributo pari ad € 5.000,00 *una tantum* per il pagamento dei canoni di locazione dell'immobile ove svolgere attività ambulatoriale e/o per l'acquisto di attrezzature.”».

Riguarda le farmacie, quindi perfettamente conferente, però non ha referto tecnico, poiché è stato presentato da poco.

Non si può votare perché ha comunque un rilievo finanziario.

Ha chiesto di parlare il consigliere Gabelone. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Grazie, Presidente.

Non vi è necessità di copertura, perché nel bilancio è stata già prevista la spesa di 50.000 euro. Il dipartimento evidenzia la necessità, in qualche modo, di normare l'erogazione delle risorse.

Pertanto, ho fornito un'ipotesi di utilizzo delle risorse.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Gabelone.

Da parte nostra non vi è alcun rilievo tecnico negativo, però il referto non c'è.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Grazie, Presidente.

Occorre un momento di attenzione da parte di tutti. Chiedo un attimo di pazienza.

Il tutto parte da una norma. Il motivo è molto semplice. Quando è stato approvato il bilancio, è stato presentato un emendamento che è stato successivamente approvato con una dotazione finanziaria di 50.000 euro. L'articolo in vigore parla di contributi in favore delle frazioni dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale.

Il proponente di questo emendamento approvato, che è legge in vigore, ha scritto al nostro dipartimento chiedendo per quale motivo non vengono assegnati questi 50.000 euro. Noi abbiamo risposto – l'ho firmata anch'io, insieme al direttore – dicendo che ci mancano i criteri. Vanno definiti i criteri per poterli distribuire.

Adesso ha presentato un emendamento con cui stabilisce i criteri, ma è indirizzato solo alla provincia di Lecce perché è la norma base che lo stabilisce, norma che è stata approvata in Consiglio regionale con il bilancio della Regione. Quindi, qui non c'è un problema di copertura finanziaria, perché è quella e non si discute.

Si legge: «Dopo il comma 3 dell'articolo 77 della L.R. 37/2003 si aggiunge il comma 4», che sostanzialmente stabilisce i criteri per legge che consentirebbero al dipartimento di far fronte all'attuazione di quanto già previsto dalla legge in bilancio, da quel comma, ossia che alle frazioni dei comuni della provincia di Lecce vengono assegnate queste risorse, in base a questi criteri. Si tratta di dare attuazione

a un qualcosa che è già stato deciso al momento dell'approvazione del bilancio.

Comprendo la portata di questa norma, che rappresenta un piccolo segnale per contribuire al pagamento della locazione, ove un medico, un medico di medicina generale o un pediatra sia disponibile a svolgere attività ambulatoriale in quel comune.

Detto questo, alla prossima approvazione di una legge finanziaria (assestamento e quant'altro), ritengo giusto e utile che questo emendamento, questa disposizione, partita in maniera sperimentale, possa essere estesa – giustamente, ripeto, secondo me – anche alle altre province, con pari dotazione finanziaria. Bisogna attendere, però, questa estensione, nonché la copertura finanziaria, che non ho dubbi che il Vicepresidente e assessore al bilancio provvederà ad assicurare.

Al momento, però, abbiamo 50.000 euro, con questa norma, fermi per mancanza di criteri. C'è la possibilità di tirar fuori questi criteri.

Abbiamo già l'impegno, da parte dell'assessore al bilancio, di altri 450.000 euro. Le altre province vanno coperte. Occorrono 250.000 euro per dare 50.000 euro a tutte le altre province. Si provvederà nella prossima norma finanziaria e, sostanzialmente, si seguirà la stessa scia di questo emendamento.

Penso sia corretto procedere all'approvazione, con l'impegno del Vicepresidente di mettere le altre risorse, pari a 250.000 euro, per far sì che anche le altre province abbiano la stessa opportunità.

Grazie.

PRESIDENTE. Per stare nelle regole, noi, assessore, dalla sua parola e anche dalla parola del consigliere Gabellone apprendiamo che i 50.000 euro stanziati con il bilancio non sono stati spesi. Questo emendamento, quindi, è perfettamente rispondente.

La verità, però, è che manca il referto tecnico della struttura. Per cui, succede che nessuno può attestare per iscritto che quei 50.000

euro non sono stati spesi. Io non ho difficoltà, nella maniera più assoluta, a credere alla vostra parola, però manca il referto tecnico. Come facciamo a metterlo a votazione? Fermo restando che basterebbe che l'Ufficio dicesse che quelle risorse ci sono, perché il capitolo c'è, solo che quel capitolo deve essere capiente. Chi ci assicura oggi che il capitolo non è capiente? Basterebbe che l'ufficio ce lo dicesse e noi potremmo metterlo ai voti.

Diversamente, abbiamo questo problema. Se vuole fare una telefonata, se arriva nel frattempo, non lo so.

Ha facoltà di parlare l'assessore Palese.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* La certezza ce la deve dare la struttura dell'Assessorato al bilancio, perché da lì risulta che non è stata impegnata questa risorsa.

PRESIDENTE. Assessore Piemontese, vuole sentire lei qualcuno?

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Io posso dire che fino a cinque giorni fa la cifra non era impegnata.

PRESIDENTE. Noi le crediamo, però sono parole.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19.* Siamo stati noi a fare la comunicazione.

PRESIDENTE. Sono le nostre parole. Serve il referto tecnico.

Queste risorse ci sono già nel bilancio, ma manca il referto tecnico.

PALESE, *assessore alla sanità, al benessere animale, ai controlli interni, ai controlli*

connessi alla gestione emergenza Covid-19. Bisogna aggiungere altri 250.000 euro, che l'assessore al bilancio provvederà adesso a rimpinguare, in maniera tale che poi si estenderà anche alle altre province.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Volevo solo far notare che questo era un progetto pilota. Ben venga che si estenda a tutte le province della Puglia.

Il mio emendamento, a testimonianza del fatto che le somme non sono state spese, deriva da una nota dell'ufficio, scritta e inviata per PEC, che dice che le risorse non si possono spendere perché mancano i criteri per poterle spendere. È l'ufficio che lo scrive. Dire che dobbiamo avere la certezza che non siano state spese, mi pare pleonastico, ultroneo. Che posso dire? È l'ufficio che lo ha scritto e da lì nasce la mia voce.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio.* Grazie.

Collega Gabellone, le risorse per le finalità che lei ha evidenziato le abbiamo messe nella legge di bilancio.

Nella definizione dei criteri di cui parla l'ufficio, magari sarebbe opportuno che la impostassero loro la questione. Se siamo nelle condizioni di fare questo per tutte le frazioni di tutti i comuni di tutta la Puglia e non solo della provincia di Lecce, lo dobbiamo mettere per tutta la Puglia.

Nel prossimo veicolo legislativo, che avremo subito dopo Pasqua, lo mettiamo per tutti. Su questo manca il reperto. Quindi, la Segretaria generale e la Presidenza, giustamente, sul punto rilevano questa carenza. Nel prossimo veicolo legislativo fatto per tutta la Puglia lo copriamo per tutti.

Se per lei non è un problema, ritira lei l'emendamento e lo facciamo per tutta la Puglia nel prossimo veicolo legislativo. Noi abbiamo sempre mantenuto la parola, soprattutto tra di noi.

GABELLONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABELLONE. Benissimo. Va molto bene che il provvedimento venga esteso a tutte le frazioni della Puglia, perché è un'esigenza sempre più evidente.

Ritiro, quindi, l'emendamento con l'impegno di portarlo, con la copertura finanziaria necessaria per estendere l'iniziativa a tutte le frazioni della Puglia, nella prossima seduta di Consiglio regionale.

Presidente, l'emendamento è ritirato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

L'emendamento è ritirato in attesa di questa disposizione più generale in un prossimo provvedimento legislativo.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 144 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Capone, Caroli, Casili, Ciliento, Clemente, De Leonardis, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio, Emiliano, Gabellone, Galante, Lacatena, Leoci, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Pagliaro, Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Picaro, Piemontese,

Stea,
Tupputi,
Ventola, Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	29
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
La pongo ai voti.
È approvata.

Dovremmo passare ai debiti fuori bilancio, ma non mi pare ci siano i numeri per andare oltre.

Ricordo a tutti che abbiamo convocato il Consiglio il 9 aprile per le mozioni e le interrogazioni e il 23 aprile per le leggi.

Buona Pasqua a tutti.

La seduta è tolta (ore 16.26).